

OGGETTO: Comunicazioni e verifica numero legale

Presidente Loddo: Buonasera a tutti. Invito i consiglieri a prendere posto. Un saluto ai consiglieri comunali presenti, all'amministrazione, agli assessori, il pubblico presente in aula e quello che ci ascolta da casa per mezzo di Centro Mare Radio. Un saluto anche alla rappresentanza della Polizia Municipale. Chiedo al Segretario di fare l'appello per verificare il numero legale e la validità della seduta

Il Segretario Generale, procede all'appello nominale dei presenti per verificare la regolarità dello svolgimento della seduta del Consiglio Comunale

Segretario: Grazie Presidente. Paliotta Crescenzo, Agaro Agostino, Ascani Federico, Asciutto Franca, Cagiola Emanuele, Cervo Sergio, Ciampa Fabio, Crimaldi Giovanni, D'Alessio Nardino, Fargnoli Gabriele, Fierli Stefano, Grandò Alessandro, Loddo Giuseppe, Palermo Maria Concetta, Penge Stefano, Ruscito Piero, Trani Eugenio.

Presidente Loddo: Il numero è legale quindi possiamo procedere con il consiglio comunale che avevamo interrotto venerdì scorso e che ha quale unico punto all'ordine del giorno: bilancio di previsione esercizio 2014 – approvazione Il sindaco ha una comunicazione da fare in apertura. Prego.

Sindaco Paliotta: Io volevo comunicare che ho dato mandato all'ufficio legale del comune di predisporre un atto di querela verso le persone che su youtube.com hanno insultato pesantemente il consiglio comunale. I consiglieri comunali, che alla fine di un anno di lavoro si salutavano per le festività di Natale e Capodanno, e una persona firmandosi, quindi dimostrando di avere coraggio negativo in tal senso, ha scritto sotto "mafiosi". Siccome questa persona forse non sa nemmeno il significato di questa parola, perché probabilmente se fossimo stati in un paese di mafia non avrebbe avuto il coraggio di scrivere questa cosa, e quindi noi lo denunceremo a nome di tutti i consiglieri comunali perché ha preso una foto complessiva. Io penso che ci sia solo un modo per farsi perdonare ed evitare la denuncia. A parte le scuse, ma non basterebbero. Impegnarsi a venire qui nei prossimi sei mesi insieme ai consiglieri comunali che iniziano alle 21:00 e finiscono spesso dopo la mezzanotte, e stanno qui ogni volta per 12 euro, sono qui ore a lavorare e cercare di risolvere i problemi della Città. Questa persona sarà denunciata; se vuole farsi perdonare venga con noi nei prossimi mesi, lo facciamo sedere in prima fila. Non è possibile che ci siano queste persone. Lo sappiamo che la rete è uno strumento micidiale, in tutto il mondo accade che se si sbaglia un verbo viene crocifisso, è successo a tutti. Però c'è un limite oltre il quale non si può andare. Questa persona sarà denunciata. Se vuole venire qui durante il consiglio comunale magari cambierà opinione rapidamente e si accorgerà che questo consiglio comunale, come tante assemblee d'Italia, cerca di risolvere faticosamente i problemi e sta qui ore e ore nemmeno per un rimborso spese. Sono veramente amareggiato e dispiaciuto di quest'atteggiamento di questo cittadino, che probabilmente non si è reso conto di quello che ha detto. Io penso che quando facciamo queste cose dobbiamo rispondere a chi ci sta intorno, ma dobbiamo rispondere soprattutto agli adolescenti che crescono e che da esempi come questi possono avere tutto il negativo che ci può essere nella vita, cioè quello di pensare che si possano insultare impunemente persone che stanno lavorando per la città.

Presidente Loddo: Grazie Sindaco. L'assessore Ussia prego.

Assessore Ussia: Buonasera a tutti. Da qualche giorno sulla rete, e sono stati ripresi anche da nostre testate locali, episodi che riguardano una signora che vive dentro una macchina. C'è stato un servizio di Canale 5 e c'è una mia replica di oggi. È stato registrato questa estate ad agosto il servizio malgrado noi avessimo segnalato alla redazione che la situazione ha avuto un esito positivo in quanto la famiglia, a seguito dell'interessamento dei servizi sociali, è stata inserita in un progetto d'aiuto da fine settembre ha trovato una casa. E quindi da quel periodo sta vivendo degnamente in una casa con un progetto finalizzato all'aiuto da parte del comune. Ci tenevo a dirlo ai consiglieri comunali per rassicurarli su questa situazione che purtroppo riguarda tante famiglie nel nostro territorio. Anche per la famiglia Cosso abbiamo fatto un intervento nei giorni scorsi, e stiamo aiutando al meglio queste famiglie che sono state colpite da delle disgrazie. Grazie e buon lavoro.

Presidente Loddo: Grazie assessore

OGGETTO: bilancio di previsione esercizio 2014 – approvazione

Presidente Loddo: Terminate le comunicazioni, avendo già nella precedente seduta illustrato e approfondito sotto il profilo tecnico il documento di bilancio, chiedo ai consiglieri di prenotarsi per iniziare la discussione. Prego consigliere Penge.

Consigliere Penge: Grazie e buonasera a tutti. Io volevo fare alcune domande ai revisori ma vedo che non ci sono purtroppo, quindi le faccio a lei le domande presidente. eravamo rimasti l'altra volta sulla questione di capire per quale motivo i revisori avevano scritto sulla relazione che non veniva fatto il controllo analogo e doveva essere verificata questa cosa. era importante la loro presenza per capire le discrasie tra quanto veniva dichiarato e quanto veniva scritto. Non abbiamo ricevuto nulla.

Presidente Loddo: In relazione a quanto era emerso nella precedente discussione sul fatto che si faccia o meno il controllo analogo, il segretario comunale, che è anche il responsabile, ha protocollato questa nota che verrà allegata ai documenti di bilancio. L'attività di controllo analogo svolta dal comune di Ladispoli è disciplinata dal Capo VI del Regolamento sul sistema dei controlli interni e dedicato al controllo sulle società partecipate non quotate, deliberazione del consiglio comunale n. 20 del 24 giugno 2013 e deliberazione di consiglio comunale n. 15 del 01 aprile 2014. Il comune ha iniziato, su iniziativa del servizio incaricato del controllo sulle partecipate, il processo di riorganizzazione dei servizi pubblici locali gestiti dalle società partecipate decisi da deliberazione di consiglio comunale n. 98 del 27 dicembre 2010 avente ad oggetto ricognizione delle partecipazioni del comune in società finalizzate al loro mantenimento o cessione, con la quale, in coerenza con l'evoluzione del quadro normativo, si è valutata la conseguente legittimità del mantenimento da parte del comune di Ladispoli, delle singole partecipazioni societarie. Tale processo è poi perseguito con deliberazione di consiglio comunale n. 79 del 28 dicembre 2012 avente ad oggetto atto di indirizzo per le società e aziende partecipate per il comune di Ladispoli. In particolare con questo secondo atto il comune di Ladispoli, al fine di incrementare l'efficacia e l'efficienza dei servizi erogati nonché di armonizzare gli affidamenti dei servizi all'evoluzione del quadro normativo, ha disposto la riorganizzazione dei servizi aventi carattere pubblico locale mediante un progetto di scissione parziale proporzionale con trasferimento dei rami d'azienda relativi ai suddetti servizi, dall'azienda speciale Ala Servizi alla Flavia Acque srl. In tal senso, è intervenuta la deliberazione di consiglio comunale n. 65 del 10 dicembre 2013 avente ad oggetto

approvazione del progetto di scissione parziale proporzionale mediante assegnazione dei rami d'azienda aventi carattere pubblico locale dall'Ala Servizi azienda speciale multiservizi in favore della Flavia Acque srl, con cui è avvenuta l'assegnazione degli elementi attivi e passivi riconducibili ai servizi oggetto di trasferimento. L'operazione straordinaria ha di fatto consentito di riportare equilibrio economico finanziario nei servizi e consentirà organizzazione degli stessi in termini di efficacia ed efficienza. In questo processo, il servizio preposto prevede anche la modifica degli statuti delle suddette partecipate. Le modifiche allo statuto dell'azienda speciale vengono approvate con deliberazione di consiglio comunale n. 79 del 28 dicembre 2012, mentre le modifiche allo statuto della Flavia Acque vengono approvate con deliberazione di consiglio comunale n. 70 del 19 dicembre 2013. Gli statuti sono ora conformi alla disciplina del controllo analogo in house providing. Insieme ai contratti di servizio completamente revisionati nel contenuto e negli obblighi sono state approvate le carte dell'utente che verranno in futuro sostituite dalla carta della qualità dei servizi. L'amministrazione nel percorso sopra evidenziato ha approvato con deliberazione di giunta comunale n. 86 del 2014 la relazione ai sensi dell'articolo 34, comma 20, della L. 221/12 successivamente spedita alla sezione giurisprudenziale della Corte dei Conti del Lazio e pubblicata sul sito istituzionale del comune. Si sottolinea che la gestione dei servizi pubblici locali attualmente gestiti dall'azienda speciale Ala Servizi e dalla Flavia Acque srl sono conformi all'attuale normativa nazionale e comunitaria. Il percorso individuato dalla deliberazione di consiglio comunale n. 79 del 2012, alla luce di tutti i sopra citati atti e documenti si può pertanto considerare concluso. Nel corso del 2013, attraverso diversi incontri con i rappresentanti delle partecipate, i commercialisti delle stesse, l'ufficio controllo analogo si è provveduto alla formazione del personale coinvolto nell'attività, all'utilizzo dell'applicativo Sip della provincia di Roma che attraverso la compilazione dei dati previsionali e consuntivi rende disponibile una reportistica quadrimestrale costituita prevalentemente dagli indicatori gestionali. Con l'assistenza dell'associazione internazionale enti locali è stato elaborato il referto del controllo analogo sulla gestione per l'anno 2012 ed è stato effettuato il monitoraggio infrannuale della customer satisfaction nell'ambito dei servizi gestiti attraverso le società partecipate. L'attività di controllo analogo, nel corso di questi mesi, si è anche interessata del coinvolgimento delle società partecipate sul tema della trasparenza esteso dalle recenti normative anche alle suddette società. In tal senso sono state inviate diverse note esplicative degli adempimenti e diversi solleciti a lavorare in tal senso. Sempre nell'ottica di quanto detto, sono stati trasmessi atti alle partecipate ai fini della pubblicazione sul sito istituzionale delle stesse e al tempo stesso attraverso la trasmissione di note e di mail, è stato più volte ricordato l'obbligo ai sensi dell'articolo 27 del regolamento sui controlli interni del comune di Ladispoli, di provvedere alla trasmissione all'ente degli ordini del giorno dell'assemblea e del consiglio d'amministrazione e dei verbali entro cinque giorni dalla relativa approvazione. Di concerto nel servizio finanziario, il servizio di controllo sulle partecipate sta affrontando il problema delle partite debitori – creditori tra organismi partecipati e comune di Ladispoli. In tal senso, in data 3 ottobre, si è svolto il primo incontro il primo incontro preparatorio con il comune di Ladispoli al fine di definire e ipotizzare le soluzioni da percorrere anche alla luce dei debiti e crediti nei confronti della società Flavia Acque. Questa è la relazione che il segretario, in qualità anche di responsabile del servizio, ha fornito al consiglio comunale. Prego consigliere Penge.

Consigliere Penge: Stavo leggendo. Diciamo ch traspare una certa volontà di fare questo controllo analogo però nei fatti poi dà ragione alla relazione dei revisori. Qui c'è un rigo che esplicita tutto il caso: in tal senso sono state inviate diverse note esplicative degli adempimenti e diversi solleciti a

lavorare in tal senso. Significa che questo controllo analogo non è mai partito come dicevano i revisori. Ora io però come consigliere mi aspettavo che la relazione arrivasse dai revisori, che dovevano vedere tutte queste cose e ci avrebbero così fornito una sorta di integrazione a questo documento. Perché insomma adesso noi andiamo ad approvare un atto con la relazione dei revisori che dice una cosa; e un'altra relazione fatta dal Segretario che fa trasparire una cosa e poi comunque dà ragione ai revisori. Questa è la verità.

Presidente Loddo: Solo per ricordare che il parere dei revisori sul bilancio è positivo anche se lamentano un ritardo nell'esecuzione del controllo analogo. Quindi comunque non è che il parere è a subordinazione, il parere sul bilancio è unico ed è quello che è stato consegnato tempo addietro ed è positivo. Ha chiesto la parola il consigliere Cagiola.

Consigliere Cagiola: Grazie presidente e buonasera a tutti. Assolutamente si intraprende subito il discorso da dove lo avevamo lasciato la volta scorsa quando si parlava di controllo analogo. Per fare chiarezza, perché magari può prendere una piega diversa il discorso, quando giustamente i consiglieri di opposizione avevano sollevato giustamente il problema che i revisori dei conti hanno inserito nella relazione una nota con cui raccomandavano di nuovo il controllo analogo sulle partecipate. Il sottoscritto la scorsa seduta di consiglio, aveva sottolineato che i revisori hanno sbagliato. Sì. I revisori hanno sbagliato perché la nota esplicativa sopraggiunge a chi l'ha chiesta. Io avevo chiesto con una domanda specifica che fosse fatta luce su questo piccolo fraintendimento. Oggi il segretario comunale mi ha chiamato e mi ha fornito dettagliatamente, oltre che mettermelo per iscritto rispondendo alla domanda, una relazione. In questa è chiaro che, e il presidente l'ha anche letta, il controllo viene fatto. Si capisce anche da qui: Di concerto nel servizio finanziario, il servizio di controllo sulle partecipate sta affrontando il problema delle partite debitori – creditori tra organismi partecipati e comune di Ladispoli. Questo è di fatto esercitare il controllo analogo. Questo viene operato su importi fino a € 150.000,00 e su programmazioni pluriennali fino a € 2.500.000,00. Dove nasce l'equivoco e l'abbiamo sottolineato oggi durante la nostra interlocutoria e la possiamo rendere pubblica perché l'ho detto anche al Segretario che ne avrei parlato in consiglio comunale. Di fatto questi dispositivi di controllo vengono effettuati con modalità regolate attraverso dispositivo di legge, le quali possono essere interpretate, lasciano libera interpretazione. Siccome da controlli effettuati anche nella giornata di oggi stiamo scoprendo che tutto questo tipo di dispositivo di controllo è stato effettuato. Gli eventi vanno anche rapportati a tutti i cambiamenti legislativi che noi e tanti comuni hanno dovuto affrontare con le partecipate. In questo periodo di norme succedutesi nel tempo, e sullo spreco forse dovrebbero vedere nel governo centrale. Comunque sull'osservazione fatta dal sottoscritto che si ricordava benissimo che l'ufficio del controllo analogo era stato istituito e che il funzionario preposto stava già svolgendo questo, era realtà. Quindi ci ricordavamo bene. E ricordarlo dai banchi dell'opposizione non vuol dire essere compare della maggioranza. Questo termine credo che la dica lunga. Qui non si è compari di nessuno. Qui si sta in un'aula e si discute di temi importanti, si sta attenti a quello che si dice perché ne rispondiamo civilmente e penalmente e soprattutto si risponde a coloro che hanno riposto fiducia sul consigliere comunale eletto. Qualcuno si assumerà la responsabilità di quello che ha scritto. Credo che il segretario abbia assunto su di sé la responsabilità di quello che ha scritto, il consigliere Cagiola se la sta assumendo e quindi possiamo dire che dalla relazione è emerso qualcosa di sbagliato. Forse qualcuno sulla relazione è stato un po' ardito nel dire che il controllo analogo non era stato attuato. Si poteva dire, si potrebbe attuare meglio. Siccome l'italiano non ammette ignoranza tra non viene

applicato o si potrebbe attuare meglio, ce ne passa di acqua sotto il ponte. Quindi diciamo che si potrebbe sicuramente attuare meglio sindaco, perché tutto può essere fatto meglio, però credo che dire che il controllo analogo non viene effettuato non corrisponde al giusto. E bene ha fatto il Segretario comunale ad avvertire il consigliere Cagiola e fare questa relazione che poi il presidente del consiglio ha letto in aula. Tutto questo per fare chiarezza e rendere trasparente un atto come quello del bilancio. Grazie.

Presidente p.t. Ruscito: Grazie consigliere Cagiola. Prego consigliere Penge.

Consigliere Cagiola: Io capisco che il consigliere Cagiola ha parlato con il Segretario che gli ha dato la sua versione, ovvero che la relazione dei revisori è sbagliata in quel punto. Il sindaco l'ultima volta aveva la sua versione ed aveva detto che non condivideva i revisori ed ha delegittimato quello che gli stessi dicevano. Siccome noi stiamo votando quello che è il documento più importante di una amministrazione comunale, adesso o il Segretario comunale facente funzioni o il presidente da una sorta di legittimazione all'atto dei revisori, oppure questa sera fermiamo il consiglio comunale perché voi capite bene che delegittimare un atto importante quale quello della revisione diventa una cosa pesante. Dire che i revisori hanno sbagliato la relazione è una cosa grave. Se l'ha detto il Segretario, questa è la versione del collega consigliere che ci ha parlato, qui diventa una questione un po' ambigua che porta in errore i consiglieri che dovranno andare a votare un documento così importante. Quindi o andate a chiamare i revisori e li fate venire Presidente, e ci dicono se il documento che loro hanno elaborato in data 25 settembre è reale e quindi riporta cose giuste; oppure il Segretario facente funzione si prende la responsabilità di certificare che questa relazione è fatta bene. Oppure qui signori fermiamo il consiglio. Non si può andare avanti delegittimando un documento di bilancio e lo stesso diventa carta straccia, questo che sia chiaro. Non è che stiamo giocando qui. Non funziona così un bilancio. Qualcuno ci dia versione reale e si assuma la responsabilità di dire che questo documento dei revisori è tutto giusto e nessuno ha sbagliato, altrimenti qui si ferma il consiglio e non sto scherzando.

Presidente p.t. Ruscito: Grazie consigliere Penge. Interviene il Sindaco.

Sindaco Paliotta: Io capisco che a chi sta all'opposizione ogni tanto la mano può anche sfuggire. Intanto il consiglio comunale va avanti fino a quando vuole lo stesso consiglio, né io né nessun altro lo possono fermare. Ognuno poi ha i suoi ruoli. Nella democrazia rappresentativa, come quella italiana ognuno ha i suoi ruoli. Il Presidente della Repubblica che ha il più alto grado nel nostro Paese, non ha tutti i poteri, così come il Presidente del Consiglio o il Presidente del Senato. Allora, ognuno ha i suoi ruoli. L'organo dei revisori dei conti ha dato un giudizio positivo ed è questo che conta. Addirittura il consiglio comunale potrebbe andare avanti con un giudizio negativo. A questo punto aboliamo il voto del consiglio comunale no? Visto che bastano i revisori. I revisori danno il loro parere ed è positivo. Poi, per dare il loro parere esprimono una serie di considerazioni che sono anche opinioni, non il parere previsto dalla legge. Il parere previsto dalla legge è quello di dire è conforme oppure no. E qui è positivo. Nel loro documento inseriscono anche delle opinioni. Ad esempio può essere un'opinione quella che il controllo analogo è fatto meglio, può essere fatto peggio. Apro una piccola parentesi per tutti noi perché l'espressione controllo analogo già è difficile per noi consiglieri comunali figuriamoci per chi ci sta ascoltando. La legge di fronte a un quadro, che non è quello di Ladispoli, ma di fronte a tante realtà locali in cui le partecipate erano sfuggite al controllo, e abbiamo esempi giganteschi, fino a una certa data, la legge non prevedeva che il

comune mese per mese o trimestralmente controllasse quello che avveniva nelle partecipate. La conseguenza di non controllo costante su alcune partecipate è stata quella di invitare i comuni a fare un controllo analogo. Ma non è che è codificato in un report trimestrale, bimestrale, giornaliero. Ogni comune deve fare un suo regolamento per attivare un controllo che non è nemmeno semplice. Ritorniamo sempre al discorso del nostro organico. Per il nostro organico già ridotto, questo è un altro lavoro di cui si occupano sempre le stesse persone. Coloro che si occupano del bilancio, hanno iniziato anche questa attività. Non essendo codificata in termini categorici, è chiaro che potrà essere fatto meglio e lo sarà perché ora è solo in fase iniziale. Però in questa fase possiamo assicurare chi ci ascolta e il consiglio comunale, fermo restando che sono otto anni che le nostre partecipate sono in attivo e non hanno fatto risultare grandi problemi, che per ulteriore sicurezza e in base alla legge il controllo analogo si è iniziato. E sicuramente da qui a un anno sarà molto più metodico, molto più organizzato. Questo in base a come andrà il lavoro, in base agli obiettivi che il comune ha dato alle partecipate. E magari invece di vederlo solo a fine anno, si potrà vedere ogni mese, ogni tre mesi. Comunque è un evento in costruzione. Io non condivido, a parte che non spetta a me di legittimare o delegittimare perché non ho né il compito né il potere di farlo. Ognuno qui ha il proprio compito e rispettivo potere. Il consiglio comunale ha un potere, la giunta un altro, i revisori un altro ancora. E nessuno può legittimare o delegittimare qualcun altro. L'espressione con cui si asseriva che non c'era il controllo analogo probabilmente si riferiva a molto tempo fa e non agli ultimi mesi quando questa possibilità di controllo è cominciata. La cosa fondamentale è che c'è un giudizio positivo sul nostro bilancio. E penso che il consiglio comunale possa entrare nel merito dopo questa questione di forma.

Presidente Loddo: Prego consigliere Agaro.

Consigliere Agaro: Grazie Presidente e buonasera ai presenti e a chi ci ascolta da casa. Il consigliere Cagiola ha fatto una affermazione molto importante. Ha detto, riportando anche quello che ha detto il Segretario comunale, che i revisori dei conti hanno sbagliato. Ora, il Presidente della Repubblica fa un determinato controllo, il Presidente del Consiglio ne fa un altro; i consiglieri comunali hanno la loro funzione di controllo. Quindi se i revisori hanno sbagliato, noi vorremmo avere i revisori qua in aula per esercitare la nostra legittima funzione di controllo perché stiamo qua per questo, altrimenti ce ne andiamo. E chiediamo come mai è stato commesso quest'errore. Cerchiamo di capire. Sicuramente alla fine avrà ragione il Segretario comunale, avranno ragione i revisori. Altrimenti come facciamo a capire e ad esercitare la nostra funzione di controllo. Il bilancio è il documento più importante dell'ente comunale, sia quello di previsione che di esercizio. Quindi la mancanza dei revisori sia oggi che alla scorsa riunione di venerdì ci fa un po' preoccupare. Anche perché ripeto, siamo privati di quella funzione fondamentale, anzi è l'unica funzione che abbiamo quella di controllare. Se ci viene tolta anche questa, è inutile stare qui fino alle due di notte. Grazie.

Presidente Loddo: Grazie a lei consigliere Agaro. Solo per una specificazione. Nel documento del Segretario non si parla di errore del collegio dei revisori. È un consigliere come gli altri e quindi non fa titolo sotto il profilo normativo, è un'opinione di carattere politica, viene esercitata nel rispetto delle funzioni, ma certamente non modifica la relazione del Segretario. Io vorrei ricordare a tutti che la relazione dei revisori dei conti ha dato parere favorevole al documento così come impostato e che la nota del Segretario non dice che i revisori hanno sbagliato. Ha fatto una

cronistoria di quello che è stato il percorso del controllo analogo secondo gli atti che sono stati messi in campo per arrivare allo stesso. Comunque dalla lettura oggettiva degli atti, non hanno condizionato il parere favorevole all'effettiva realizzazione del controllo analogo, ma hanno dato come monito che deve essere fatto in maniera più energica e efficace. Quindi, c'è il consigliere Cagiola per il secondo intervento.

Consigliere Cagiola: Non credo che la linea di castrazione della parola sia quella migliore visto che è un dibattito sul bilancio ed abbiamo dei tempi lunghi, lasciamo parlare la democrazia. Ed appunto per questo, io devo tornare sul punto, perché se si vuol giocare di astuzia ed è concesso, c'è da dire un fatto importante. Ma se il percorso dell'attuazione del controllo analogo, e io parlo a tutti i consiglieri, lo abbiamo condiviso insieme in aula consiliare e in giunta chi doveva. Noi abbiamo votato la modifica degli statuti di Flavia Acque e di Ala Servizi per inserire proprio il controllo analogo così come previsto dalla legge. Ecco perché nella scorsa seduta di consiglio comunale, essendo consigliere comunale attento e conoscitore della materia, mi è sorto il dubbio. Ma se noi abbiamo votato la modifica degli statuti, noi il controllo analogo di fatto abbiamo iniziato a farlo. Quindi, se si legge su una relazione che il controllo analogo non viene effettuato, lo dico, è un'affermazione errata. Perché non è veritiera. Non si può dire non viene effettuato. La normale disquisizione all'interno di un'aula, visto che si fa un dibattito politico, dice si può attuare in maniera diversa ed è un conto. Non viene fatto, è errato. Perché di fatto gli atti dicono che noi facciamo il controllo analogo. Allora sono falsi quegli atti. Gli atti dicono che noi facciamo il controllo analogo. Noi abbiamo modificato gli statuti delle due partecipate; abbiamo dei verbali come il sottoscritto qui, ed abbiamo adempiuto a quelli che sono i termini di legge per il controllo analogo. Poi, giocare sul discorso di chi si è sbagliato, è legittimo, perché in aula questo si deve fare, tutte le sere lo dobbiamo fare su tutti i temi. Allora, nell'invito di una interlocutoria giusta ed onesta, dobbiamo prendere l'invito. Anche perché la domanda fatta nello scorso consiglio comunale è stata fatta per avere chiarezza su quest'aspetto. Perché se il consigliere comunale si ricorda che sono stati fatti gli atti perché non lo deve dire, qualsiasi sia la sua posizione, altrimenti è come recriminare ciò che si fa in quest'aula no? Allora, visto che gli atti ci sono, visto che il segretario comunale ha disposto una relazione che abbiamo reso pubblica, si può intendere che qualcuno scrivendo i termini, forse ha sbagliato a dare pareri troppo negativi. Però sta di fatto, e lo dico da consigliere comunale, che quando i revisori danno parere favorevole a tutto l'atto nella sua complessità e non negano parere favorevole perché secondo loro non c'è stato il controllo analogo, di fatto si annulla la dicitura che non è stato fatto il controllo analogo. Altrimenti se il controllo non fosse stato fatto, magari si poteva sollevare qualche dubbio sulla bontà dell'atto di bilancio stesso. Ma visto che il percorso è stato fatto in consiglio comunale, abbiamo delle delibere che istituiscono il controllo analogo, c'è anche un responsabile di tale controllo e se non mi sbaglio c'è pure una targhetta su una porta. Poi, se i dispositivi attuativi vanno a rilento, è un giudizio personale. Un alunno per un professore è da 10 per un altro è da 8; però non potrà essere da 4. Tra dire che in questo comune non è stato disposto il controllo analogo e che si può fare meglio c'è una grande differenza. Grazie.

Presidente Loddo: Grazie consigliere Cagiola. Prego consigliere Trani per il primo intervento.

Consigliere Trani: Grazie e buonasera. Voglio iniziare il discorso sul bilancio dichiarando che non vi è autonomia senza adeguate risorse. Questo è il problema che da anni pone i comuni in grande

difficoltà i continui tagli ai trasferimenti, oramai azzerati da spending review e l'assenza di formazioni certe di governo, pone l'ente in grande difficoltà ad azionare una di quelle leve che è fondamentale per far diventare la città di Ladispoli virtuosa, programmare. Questo bilancio che ci accingiamo a votare più che un preventivo è un consuntivo, in quanto le continue modifiche oramai annuali, costringono il comune a rimandare quella che è la scadenza naturale. La mancata disponibilità della tassazione locale di cui una parte è sottratta nell'alimentare il fondo di solidarietà, le continue modifiche alla finanza locale, rendono sempre più complesso costruire i bilanci e soprattutto garantire le risposte ai cittadini. Anche per il nostro comune questa difficoltà sussiste e si acuisce. L'amministrazione ha deciso quest'anno di compiere una scelta politica diminuendo la pressione fiscale sulle spalle delle aziende e delle attività produttive portando l'Imu dal 9 al 7.60x1000. Certo è innegabile che la pressione fiscale è aumentata. Quest'anno l'introduzione della Tasi e l'aumento della Tari generato dal costo del servizio di raccolta differenziata, dove poi si devono aggiungere l'addizionale comunale al massimo, all'0.8%, e l'Imu al 10.60x1000, portano la tassazione sugli immobili alle stelle. Rimane tanto da fare e la mia attenzione per il prossimo bilancio sarà di ridurre l'addizionale comunale introducendo gli scaglioni di reddito e provare a introdurre il comodato gratuito per l'uso delle abitazioni destinate ai figli, che la utilizzano come abitazione principale. Nel bilancio di previsione 2014, rispetto a quello precedente, presenta numeri più contenuti che si traducono in una riduzione della spesa corrente, e nonostante i tagli si è cercato di mantenere inalterato il livello minimo dei servizi offerti per la città. L'ente deve perseguire questi obiettivi. Flessibilità che è la capacità di liberare risorse, perché quanto è minore l'incidenza di tale spesa, tanto maggiore sarà la disponibilità di risorse da destinare di nuovo alla politica. Programmazione, e l'attendibilità della programmazione potrà essere misurata in termini di competenza di cassa sia sul versante delle entrate che su quello delle spese. Autonomia finanziaria e capacità di riscossione. L'autonomia finanziaria è l'altro parametro fondamentale che deve riguardare la programmazione dell'ente e la sua capacità effettiva di riscuotere quanto previsto e deciso, senza generare pericolosi residui come è avvenuto negli anni 2009 – 2013. Si può concludere sostenendo che gli elevati residui attivi presenti nel nostro bilancio, e il ricorso all'anticipazione di tesoreria devono far riflettere e perseguire una gestione molto equilibrata dove non credo che possano trovare spazio necessario le "polpette" da un milione di euro. Grazie.

Presidente Loddo: Grazie consigliere Trani. Prego consigliere Grando per il primo intervento.

Consigliere Grando: Grazie Presidente. buonasera a tutti i presenti e a chi ci ascolta da Centro Mare Radio. Devo dire che per un attimo sono rimasto sorpreso dall'intervento del consigliere Trani, e lo dicevo ai colleghi qui vicino. E pensavo, peccato, sta leggendo la mia relazione, perché parlava di tassazione alle stelle, "polpette" da un milione di euro, insomma una serie di cose, addizionale a scaglioni. di questo bilancio di previsione se ne è parlato tanto dentro e fuori da qui. Addirittura se ne è parlato ancora prima che i documenti fossero resi pubblici prima sul sito del comune e poi consegnati a noi. Parliamo del documento più importante dell'amministrazione e quindi è chiaro che ci sia una certa attesa. Purtroppo però l'attesa negli ultimi anni è sempre lunga, si arriva sempre a ottobre – novembre per approvare questo bilancio di previsione. Mi ricordo che eravamo rimasti alle promesse fatte di, almeno per quest'anno, approvarlo a marzo – aprile. Ma così non è stato. E naturalmente quando si arriva a ottobre- novembre diventa difficile anche per noi presentare degli emendamenti e trovare le coperture finanziarie. Alcuni interventi che uno vorrebbe

proporre sono impossibili perché si va su dei capitoli che sono stati ormai quasi utilizzati per intero. Se ne è parlato tanto anche per quell'articolo comparso tempo fa su un quotidiano locale su cui si parlava, al delegato Crimaldi era stata tolta la delega ai tributi in un momento forse di ira, non lo so, parlava quasi di una punizione per aver contribuito ad abbassare la Tari di un milione di euro, e lasciava quasi immaginare che chissà che cosa ci doveva essere dietro a questa previsione più bassa rispetto a quella iniziale. Parlando di "polpetta" da un milione di euro, è normale che si è scatenato un dibattito dell'opinione pubblica che ha portato a pensare a chissà quali affari. Io tra l'altro ho anche l'articolo. Il virgolettato del consigliere dice " forse la polpetta da un milione di euro doveva trovare altre destinazioni". In un successivo comunicato dove interveniva il Sindaco sulla questione delega ai tributi dicendo che era in previsione già da tempo di fare quest'operazione e di affidare al consigliere Trani il settore, ma nessuna menzione è stata fatta su quella questione. Non sono state prese le distanze, non sono state fatte delle precisazioni; non è stato detto alla cittadinanza che forse il consigliere Crimaldi ha sbagliato ad esprimersi. Lo stesso consigliere Crimaldi non ha detto nulla. Quindi forse consigliere nella relazione che ha presentato la volta scorsa avrebbe dovuto spiegare cosa era quella "polpetta". Io mi sono fatto mandare il bilancio per capitoli, entrata e spesa. E la voce "polpetta" non c'è. Se ci spiegate voi di cosa si tratta, sarebbe opportuno anche per i cittadini che ci ascoltano per radio capire di cosa parliamo. Altrimenti in certi casi non ci possiamo lamentare se riceviamo degli insulti. Non certo quelli a cui si riferiva prima il sindaco, però poi quando si arriva a delegittimare la figura dei consiglieri per 12 euro per cinque ore, queste affermazioni, mi permetta consigliere Crimaldi, contribuiscono. Per tornare all'analisi invece del bilancio vero e proprio, mi riallaccio all'intervento del consigliere Trani, un dato di fatto c'è. La pressione fiscale negli ultimi anni è aumentata. Siamo passati dal 2012 con € 24.800.000,00, al 2012 con € 25.400.000,00, ai € 28.100.000,00 del 2013, parliamo delle entrate tributarie al Titolo I. Dottor Barbato se sbaglio mi corregga. È un dato di fatto che questa amministrazione, sia quella che nella storia di Ladispoli abbia tassato più di tutte i cittadini di Ladispoli. E questo è un dato di fatto. Io parlo dei dati, poi il Sindaco se vuole può rispondere dopo. La pressione fiscale è arrivata ai massimi. L'introduzione di nuove tasse quest'anno non ha fatto altro che l'ennesima confusione per i cittadini. Ci hanno detto che l'Imu sulla prima casa è stata tolta, ma in effetti è stata sostituita dalla Tasi, l'ennesima presa in giro. Tasi che nel nostro comune è al massimo dell'imponibile, come l'Imu sulle seconde case, come l'addizionale Irpef. Le detrazioni che noi avevamo proposto in fase di approvazione delle varie imposte sono state via, via respinte. Quella che diceva prima il consigliere Trani, l'agevolazione per le case date in comodato d'uso l'avevamo già proposta due anni fa quando era stata introdotta l'Imu. In quel momento ci era stato detto che non era possibile perché non c'era un quadro chiaro, non si capiva quale poteva essere il mancato introito per il comune e che per l'anno dopo sarebbe stato fatto questo calcolo, cosa che non è mai avvenuta. Per l'addizionale Irpef, mi fa piacere che il consigliere abbia detto che lavorerà dal prossimo anno per introdurre scaglioni di reddito, cosa che noi abbiamo proposto e chiesto già nel 2012...omissis... Sulla Tari di cui si è parlato tanto e si continua a parlare tanto per il fatto soprattutto che la prima scadenza si è conclusa qualche giorno fa. Vorrei ricordare che sulla Tari io avevo, nelle varie commissioni, fatto presenti quelle che erano delle anomalie nelle gestioni del servizio come il ritardato avvio del porta a porta che ha causato un danno economico all'ente e di conseguenza ai cittadini che sono chiamati per legge coprire il 100% della tassa. Iniziare la raccolta differenziata a luglio invece che all'inizio dell'anno, è normale che per sei mesi non ci ha fatto risparmiare niente sul costo dello smaltimento nell'impianto di Aprilia. Ma non sono stati solo i due milioni in più

rispetto alla Tari a fare irritare noi e i cittadini. Quello che è stato messo sotto accusa è stata anche la qualità del servizio tant'è che tutti quanti, maggioranza ed opposizione, negli interventi avevano sottolineato come l'importo fosse esagerato rispetto alla qualità del servizio reso ai cittadini. Le affermazioni le ho qui e vediamo come si incanala la discussione. I consiglieri di maggioranza criticavano la qualità del servizio salvo poi cinque minuti dopo votare tutti all'unanimità l'aumento della tassa, in contraddizione con quanto detto cinque minuti prima. Tornando alle imposte, è chiaro che ci sono dei problemi sulla gestione, sull'accertamento e sulla riscossione. Soprattutto sulla determinazione delle imposte quest'anno c'è stato un ritardo clamoroso della Tari che ha prodotto delle difficoltà di cassa per l'ente. E la relazione dei revisori che per noi invece ha valore, si chiede che venga ripristinata una sana gestione. Evidenziando quindi che la momento la gestione sana non è. Tra l'altro questo è stato affermato anche in un comunicato recente da parte del delegato Trani. Questo ritardo ha causato una anticipazione di cassa notevole che ci costerà degli interessi e questo crea un danno. Per quanto riguarda i debiti fuori bilancio che l'anno scorso erano stati molto pesanti, mi ricordo cifre intorno al milione di euro, anche quest'anno ci sarà una bella dose; quelli individuati fino ad oggi sono circa € 580.000,00 e chissà che da qui a fine anno non esca fuori qualcos'altro. La volta scorsa lei giustamente ha detto sindaco che non è illegale approvare dei debiti fuori bilancio, tant'è che ci sono delle procedure che lo consentono, e lei su questo ha perfettamente ragione. Però non si può giustificare questa prassi perché lei sa altrettanto bene che i debiti fuori bilancio mettono in pericolo la tenuta dei conti dell'ente. E questo è altrettanto vero rispetto a quello che diceva lei. Sulle partecipate di cui abbiamo parlato tanto qualche giorno fa, soprattutto dell'Ala Servizi, non voglio entrare nel discorso del controllo analogo che già è stato trattato. Solamente rimarcare che le perplessità che noi abbiamo fatto presente la volta scorsa le abbiamo ancora oggi. Il fatto che sia stato votato un regolamento non implica il fatto che lo stesso venga messo in atto. Quanti regolamenti nel nostro comune sono stati votati e non applicati al 100%? Per esempio qualche giorno fa il consigliere Ruscito ha fatto una interrogazione all'amministrazione sul regolamento a tutela degli animali che era stato approvato ma non applicato in tutte le sue sfaccettature. Vuol dire che approvazione non è esattamente sinonimo di attuazione. E ricordo che già nel 2013 i revisori nella loro relazione hanno evidenziato che non erano riusciti, loro stessi, ad avere dei documenti inerenti al bilancio della Flavia Acque. Vuol dire che qualcosa che non va all'interno di questo controllo analogo è evidente. Poi, che sia attuato bene o male o per niente, questo voi lo avete capito? Io ancora no. Magari se ne parlerà più avanti, quando ci sarà il Segretario che stasera è assente. Per quanto riguarda le partecipate le operazioni di scissione dei vari servizi ormai le conoscono tutti, ne abbiamo parlato veramente tanto. Dal prossimo anno avremo un quadro più chiaro dei bilanci delle partecipate. Quest'anno l'Ala Servizi per 3/dodicesimi aveva ancora dei servizi a carico. Noi ci siamo espressi in maniera contraria sul bilancio di previsione criticando la gestione delle farmacie che secondo noi non ha raggiunto livelli ottimali. E abbiamo contestato le spese esagerate per la gestione del servizio culturale da parte dell'azienda che costa quest'anno al comune € 214.000,00 più iva; l'anno prossimo € 286.000,00 quindi circa € 350.000,00 iva compresa. Per noi sono cifre fuori luogo, specialmente per le attività che fino ad oggi l'Ala Servizi ha svolto nell'ambito culturale che mi risultano siano poco più che nulla. Naturalmente queste cifre comprendono anche il Gazzettino per il quale noi continuiamo ad auspicare una gestione a costo zero. E visto che l'amministrazione ci tiene a questo Gazzettino e lo vuole mantenere, noi riteniamo che sia possibile mantenerlo in vita con una gestione diversa che sia a costo zero per l'amministrazione. magari ne parleremo nella commissione spending review

quando verrà istituita. La Flavia Acque. Da lì non mi giungono notizie di un grosso stato di salute. Tuttavia, la gestione del servizio idrico rimane vantaggiosa per i cittadini con delle tariffe che sono sicuramente basse rispetto a quelle dei comuni che ci circondano. Diceva giustamente il consigliere Crimaldi, per l'anno in corso non abbiamo aumentato le tariffe dell'acqua; sì, ma perché non potevamo, questo è chiaro. Bisogna che chi ci ascolta lo sappia, altrimenti avremmo da discutere anche lì. Perché è vero che alcune tariffe non sono state aumentate per scelta, ma altre non sono state aumentate perché non lo potevate fare, e questo ci tenevo a puntualizzarlo. Non capisco poi, cosa che avevo già chiesto ma è una scelta dell'amministrazione, per quale motivo la Flavia Acque si occupi della pulizia delle spiagge su tutto il nostro litorale, poi quando arriva a San Nicola si ferma e interviene il consorzio. Ripeto che è una scelta dell'amministrazione. È stato stanziato un contributo per la pulizia delle spiagge e del verde per € 35.000,00 che però contributo non è. Perché contributo per definizione è qualcosa che viene dato una tantum. Invece questo è inserito in via continuativa e diventa quasi un affidamento diretto del servizio e se facciamo la somma delle annualità diventa un servizio fuori norma e così come affidato non è sicuramente affidato in maniera legittima. Tra l'altro tempo fa avevo chiesto spiegazioni senza avere delle risposte chiare, e neanche sulle soluzioni che l'amministrazione stava cercando su quella situazione debitoria che in maniera presunta il comune dovrebbe avere nei confronti del Consorzio. È emersa una lettera del Sindaco che parlava di € 317.000,00 e aveva dichiarato di spalmarli nel triennio 2013 -104 - 2015 sui bilanci del comune. L'anno scorso non ce n'è stata traccia; quest'anno a occhio non ne vedo. E quindi anche qui sarebbe interessante sapere la situazione com'è. Chiudo sulle partecipate con una esortazione al delegato Trani. Che finalmente la Flavia Acque si adegui alle nuove normative sulle transazioni bancarie. Come lei saprà da qualche tempo non è più possibile pagare con il conto corrente online perché non si è adeguata alle nuove normative. Questo crea un disagio per i cittadini. Concludo il mio primo intervento dicendo che, io ho sempre sostenuto che il momento è forse il peggiore a livello finanziario per i comuni, e ti pareva che ci dovevo capitare proprio io. Quindi è chiaro che in questo contesto il comune non ha vita facile, Ladispoli come gli altri. È chiaro però che in momenti come questi la via da percorrere è quella della razionalizzazione della spesa e cercare di pesare il meno possibile sulle spalle dei cittadini. E se questo è l'obiettivo, fino ad ora questa amministrazione è fortemente inadempiente perché come dicevo fino ad oggi la tassazione anno per anno è andata solamente crescendo. Grazie.

Vicepresidente Ascianto: Grazie consigliere Grando. Ha chiesto la parola il consigliere Penge.

Consigliere Penge: Capiamo che in questi anni è molto difficile amministrare. I problemi si accumulano giornalmente e sono molti e di difficile soluzione. Alcuni si risolvono, per altri ci vuole più tempo. però è chiaro che, per dire prima sulla questione del controllo analogo, ci atteniamo ai fatti. I fatti sono: sono stati fatti degli atti che dicono come deve essere fatto questo controllo analogo, si è iniziato a vedere come deve funzionare il controllo e non è partito il controllo analogo. Perché manca una sorta di comunicazione tra l'ente e le società controllate, e il controllo analogo non è partito. Poi dopodiché le chiacchiere stanno a zero, questi sono i fatti. Poi che si divaga sul fatto che la relazione alla fine è positiva, siamo tutti contenti, siamo tutti felici. Però poi il fatto rimane ovvero che questi controlli ancora oggi devono partire. Punto e a capo. Andiamo oltre. Questo deriva da una gestione di diversi anni in cui si erano evidenziate tutte queste problematiche sugli introiti, sul bilancio e così via, e tutte queste cose non sono state attuate negli anni. Ed è lì il punto cruciale. Per esempio dico, noi per l'accertamento e per la riscossione dei tributi noi abbiamo

tre o quattro piattaforme informatiche diverse, una parte gestita dalla società Abaco, una parte gestita dal Comune e tutte altre cose, e questo già denota una grossa imperfezione sull'attività amministrativa che purtroppo in questi anni non è stata ancora sanata. E questa è una cosa grave. Non è che è successo l'anno scorso e questa'anno abbiamo attivato delle procedure di risanamento sulla questione. Invece no. Qui parliamo di una attività che si perpetua da diversi anni. Quante volte ci lamentavamo anche in commissione su questa questione delle piattaforme. Le banche dati non sono aggiornate e la verità è questa. Perché altrimenti gli errori della Tari di qualche giorno fa non avvenivano e l'amministrazione non si doveva scusare sugli errori commessi. Questi sono i fatti. Poi potete smentire quanto volete ma i fatti sono questi. Abbiamo oggi due delegati, uno si occupa di tributi, uno di bilancio. Abbiamo il funzionario preposto alla questione di bilancio. Abbiamo il Segretario che deve controllare. Abbiamo ora l'ufficio di controllo analogo che speriamo da domani parta con i controlli. Insomma, abbiamo tutta una serie di organismi pronti e oggi siamo ancora a caro amico. Come ha detto il consigliere delegato ai tributi, lui si auspica che dal prossimo anno potrà diminuire la tassazione. Noi siamo ben felici di questo e lo aiuteremo. Però a oggi questa è la situazione negativa evidente e non si è potuto fare. Io sono convinto che è stato per una forte distrazione a livello di attività amministrativa su questo campo. E la tassazione in questi anni è aumentata perché sono aumentati i cittadini. Però poi quando andiamo a fare il contratto con l'azienda che fa la raccolta, non gli diamo l'affidamento del riciclo dei rifiuti. Perché la storiella famosa che l'azienda si deve prendere gli utili, non regge in nessun comune di Italia tranne che a Ladispoli. I rifiuti sono dei cittadini di Ladispoli e gli introiti devono tornare ai cittadini. Ed in quel caso si valuta come spalmare la diminuzione delle imposte. Funziona così, si va dai consorzi preposti e tornano indietro. Io tra l'altro sindaco ancora aspetto, l'azienda doveva venire in comune per vedere le tariffe e fare il famoso contrattino a parte rispetto alla raccolta vera e propria. E mi sembra che a oggi ancora non è venuta la ditta a fare la revisione delle tariffe. Dopodiché noi abbiamo avuto quest'incremento sulle varie imposte dall'Imu seconde case alle altre; c'è un problema che non dipende da noi, quello dei residui attivi e dobbiamo incassare da altri enti delle somme, e noi probabilmente non incasseremo tutti i soldi che sono previsti. Lo Stato oggi ha detto che manderà indietro due miliardi dei quattro previsti per le Regioni, e anche i comuni dovranno patire e brindare per quello che potrà arrivare. Dopodiché occorre mettere in atto tutte quelle procedure, dando impulso agli uffici, per fare in modo che si possano ridurre le imposte. Fermo restando che, come ho detto altre volte, sui debiti fuori bilancio il problema è che se escono debiti fuori bilancio l'anno scorso votati per € 1.100.000,00; ad oggi ne escono € 600.000,00 e vedremo come si arriverà a fine anno, a quel punto c'è una situazione patologica. Perché il debito fuori bilancio si può capire per questioni straordinarie ma non su altre questioni. Si possono fare degli errori del genere? C'è un motivo patologico amministrativo che bisogna recuperare. Non è possibile una cosa del genere. Siamo arrivati a € 1.700.000,00 quasi di debiti fuori bilancio in neanche due anni. È una cosa preoccupante. Ci deve essere qualcuno che passa la sveglia a qualcun altro dicendogli che qui la situazione non quadra. Cerchiamo di prendere una direzione. Ho terminato per adesso. Grazie.

Vicepresidente Ascitutto: Grazie consigliere. La parola al Sindaco.

Sindaco Paliotta: Io invidio la certezza granitica di alcuni consiglieri di opposizione che dicono è così punto e basta. La storia mi ha insegnato che esistono le opinioni. Potrei rispondere solo alle ultime battute che stava facendo. Intanto i debiti fuori bilancio non sono degli ultimi due anni

assolutamente. Il comune di Civitavecchia ha dieci milioni di euro di debiti fuori bilancio. Chi parla qui sembra che parla del buco nero del Lazio. Abbiamo detto, ripetiamo, chiaramente quando parlo di Civitavecchia mi riferisco alla gestione degli ultimi quindici anni e riferisco solo un dato senza dare giudizi. E sicuramente non ha nulla a che fare con la nuova amministrazione. c'è un dato che non viene ricordato. Certo la tassazione nel comune di Ladispoli, e in tutti i comuni italiani. È aumentata ed è un dato che va analizzato. Nel 2012 esisteva l'Imu sulla prima casa, che per quanto riguarda Ladispoli incideva per € 4.100.000,00. Nel 2013 l'Imu non è stata pagata dai cittadini, ma è stata pagata dallo Stato, che sempre cittadini sono, però lo Stato ha trasferito ai comuni l'equivalente dell'Imu dell'anno precedente. Per quanto riguarda Ladispoli, lo Stato ha trasferito € 4.100.000,00. Quindi, il giro è sempre quello perché sempre soldi dei cittadini sono. L'altro anno comunque non esisteva la tassazione sulla prima casa. Quest'anno è stata introdotta la Tasi che ha di fatto sostituito l'Imu. Quindi lo Stato quest'anno non ha più fatto trasferimenti ai comuni, quindi è chiaro che è aumentata la pressione fiscale degli enti locali. Io devo dire che l'errore che spesso si fa spesso nei giornali locali, è lo stesso che fanno a volte i giornali economici i quali dicono, grandissimo aumento della pressione fiscale a livello locale. Dicesse pure in sostituzione del trasferimento statale che non c'è più. € 4.100.000,00 non ci sono più e a loro posto c'è la Tasi, ma questo non solo a Ladispoli, in tutti i comuni italiani è successo. Non piace a nessuno questa cosa e soprattutto agli enti locali. Le figure di riferimento per i cittadini, nell'ultimo anno stanno avendo un calo di popolarità notevole perché sono diventati quelli che hanno aumentato la richiesta dei soldi. Poi è tutto il consiglio che vota ma è il Sindaco che si espone più di tutti. In questo periodo di crisi italiana, ai comuni è stato detto, non ci sono più trasferimenti statali quindi attraverso la Tasi fate entrare i soldi. Noi abbiamo previsto un'entrata Tasi per € 3.900.000,00 rispetto all'Imu che l'altro anno è stato versato dallo Stato di € 4.100.000,00 quindi è stato anche abbassato. Per quanto riguarda poi, ho visto spesso in questi giorni divisioni di tassazione sugli abitanti, non abitanti, se vogliamo farla noi ci rendiamo conto, e l'abbiamo fatto per la Tari, se dividiamo l'importo del costo del servizio Tari a Ladispoli per gli abitanti, abbiamo cifre inferiori innanzitutto rispetto a Roma ma anche degli altri comuni che stanno vicino a noi. Non voglio dare giudizio sugli altri però dico che il costo del servizio a Ladispoli non è assolutamente superiore a quello degli altri comuni, anzi molto spesso è inferiore. Il costo dell'appalto non è superiore agli altri comuni. Sul fatto che i rifiuti siano una risorsa, vede consigliere Penge, questo è un discorso molto interessante. Guardiamo a chi ha gli impianti, ma li hanno fatti dieci anni fa, vent'anni fa. Noi siamo un Paese dove se tutto sta fermo, c'è Cupinoro che si riempie e tutti stanno fermi. Il giorno che si dice facciamo un impianto c'è la rivoluzione e gli impianti non si fanno. Gli unici comuni che guadagnano con i rifiuti sono quelli che hanno sul proprio territorio un impianto. Intanto perché non costa quasi nulla al comune e poi ricevono la royalty dai comuni che arrivano dalle altre zone. Dovremmo con i consigli di tutta la zona dire, conviene portare ancora i fanghi del depuratore in Veneto oppure conviene fare un impianto avendo il coraggio di dire dove va quest'impianto. Non avendo paura che alla prima contestazione tutto si ferma per altri anni. Questo discorso vale per tutto il comprensorio che di fatto non riesce a realizzare impianti che siano, certo non inquinanti, che siano all'avanguardia e capaci di recuperare il rifiuto. Per quanto riguarda il discorso di San Nicola noi lo abbiamo considerato come contributo e lo vogliamo considerare tale anche per gli anni futuri. Contributo perché fanno funzione che dovrebbe svolgere il comune. Di questi contributi ai consorzi che svolgono funzioni che dovrebbero fare il comune, faccio solo un esempio, il consorzio Axa del comune di Roma, ha un contributo dal comune di Roma perché si occupa della luce e della manutenzione stradale per i

quali i cittadini di quel consorzio pagano le tasse e poi il consorzio riceve un contributo. Si possono avere forme di collaborazione di questo tipo soprattutto quando hanno esito positivo. Per quanto riguarda i tempi del bilancio è vero, noi pensiamo sempre di farlo prima. Però guardate che le motivazioni per cui si fa di questi tempi è perché ogni anno c'è l'incertezza sulle entrate. Alcuni comuni, anche se incerti fanno un bilancio, lo fanno a marzo, ad aprile e poi lo modificano durante l'anno. Se mi chiedessero qual è il vantaggio di farlo magari a marzo e modificarlo dopo non saprei spiegarlo. E per il prossimo anno probabilmente saremo in situazioni analoghe, stavolta lo voglio dire prima. Noi abbiamo a Ladispoli 24.000 posizioni, 24.000 alloggi senza Enel, idriche, e quindi anche posizioni della Tari e della Tasi. Per molti anni queste posizioni sono state, si è detto una casa di 100 mq paga una cifra ed è sempre quella, a meno che non c'è un aumento percentuale. Da quando è stato detto non è più la stessa cosa, dovete rifare i calcoli sia in base ai mq che ai residenti, è chiaro che sono stati fatti 24000 calcoli e da quello che si legge sulle anticipazioni dei giornali, il prossimo anno sembra che ci sarà una tassazione unica sulla casa, e quindi dovremo riconteggiare tutto. I comuni dovranno riconteggiare ulteriormente 24.000 posizioni. Tra l'altro le 24.000 posizioni, anche se restasse così la legge, sono soggette a continua variazione perché nasce un bambino, perché se ne va una persona e tutto il resto. Quello di sottovalutare queste difficoltà e dire che tutto sommato poteva essere fatto in maniera facile, non è così. stiamo pensando a modifiche per quanto riguarda il settore tributi. Però dire che erano semplici cose che si potevano fare in poco tempo, questo sicuramente non risponde al vero.

Presidente Loddo: Grazie Sindaco. Prego consigliere D'Alessio.

Consigliere D'Alessio: Grazie Presidente e buonasera a tutti. Prima di iniziare, sono d'accordo con il Sindaco che molte volte persone parlano a vanvera su quello che svolgono effettivamente i consiglieri comunali. noi qui siamo impegnati quasi tutte le sere, e siamo impegnati in un lavoro a livello volontario, per portare avanti le soluzioni di alcuni problemi. Quindi, quando qualche persona ci apostrofa in maniera diversa, logicamente fa male e questa abitudine ormai è presente nella maggior parte dei cittadini deve cambiare. È vero che la politica si è comportata male ma è anche vero che dentro la politica ci sono persone che hanno fatto la storia, hanno creato la libertà e continuano ad impegnarsi. Mi aggancio subito a un tema molto importante, si parla di difficoltà, di crisi economica. C'è una crisi del sistema italiano, c'è un sistema che non funziona e quindi è necessario prendere dei provvedimenti. Noi vediamo che a livello nazionale ci stanno provando ma questa crisi persiste, perché non si affronta nel profondo. Si parla di riduzione della spesa e i comuni sono costretti a tagliare i servizi verso i cittadini. Ma la riduzione della spesa non è solo legata ai consiglieri comunali che non guadagnano nulla dalle istituzioni, anzi ci rimettono. Mentre nel parlamento, nel governo, nella regione, nelle organizzazioni istituzionali più importanti come la Corte Costituzionale, come la Banca d'Italia, ancora si continua a sperperare. Io sono andato a vedere personalmente quello che questi organismi continuano a muovere sotto il profilo degli incarichi e risorse economiche a privati, a ditte, a stipendi per queste persone che sono molto alti e che quindi non si può parlare di difficoltà e di crisi con quegli stipendi. La riduzione della spesa deve essere fatta per tutti. I comuni stanno in trincea e sono quelli che pagano più di tutti. Era una cosa che volevo sottolineare e ho trovato l'occasione dalle parole del Sindaco, per rispondere anche a quel cittadino che deve stare attento a fare certe affermazioni. Se si fa della politica tutto un fascio, si fa un discorso sbagliato e si va verso posizioni diverse che non aiutano la città e non aiutano a risolvere i problemi. Proprio per questo voglio dire, e far capire a tutti i cittadini, che noi

ci troviamo qui in consiglio comunale ad approvare un documento contabile che si chiama bilancio di previsione. Che cosa significa. Noi prevediamo e dovrebbe essere approvato all'inizio dell'anno. Invece c'è il Ministero degli Interni che addirittura dice ,con un decreto del 18 luglio 2014, che il termine per l'approvazione del bilancio di previsione 2014 da parte degli enti locali è ulteriormente differito dal 31 luglio a settembre – ottobre. Che vuol dire. Che c'è un sistema sbagliato. Non è possibile che lo Stato, le regioni, i comuni possono far fronte ad una situazione del genere. È sbagliato il sistema. Se un bilancio di previsione sottintende un'approvazione all'inizio dell'anno perché deve prevedere, io capisco che ci sono delle problematiche legate ad una serie di certezze, non sappiamo come distribuire le nostre risorse perché non sappiamo come saranno applicate le entrate; ma è anche vero che questo sistema va cambiato, non è possibile. Diciamo subito ai cittadini che quando si parla di bilancio comunale significa due atti fondamentali, il bilancio consuntivo e il bilancio preventivo. Ed hanno tutti e due delle linee ben precise che sono state ordinate dal diritto amministrativo per applicare sistematicamente delle risorse e delle programmazioni. Vanno rispettati. Se lo Stato, se i comuni non rispettano queste linee e non cominciano a dire già da subito che il consuntivo va votato all'inizio di ogni anno per l'esercizio precedente, e che il preventivo va votato all'inizio di ogni anno per l'attuale esercizio, già vuol dire che questo sistema non funziona. E io parto da questa constatazione. Il sistema non funziona e a livello nazionale va rivisto con tutte le forze politiche. È necessario che tutti rivedano questo sistema e si ritorni ad attuare i dettami della legge. Altrimenti stiamo tutti fuori. Il bilancio consuntivo noi lo abbiamo approvato ad aprile – giugno; e oggi ci troviamo ad approvare il bilancio preventivo che è un documento di pianificazione. Allora, nel bilancio di previsione vengono espresse tutte le entrate e le spese dell'ente suddivise in spese correnti e in conto capitale. Essendo un documento di programmazione, io l'ho detto prima, abbiamo capito anche le difficoltà dell'attuale amministrazione, noi volevamo l'approvazione di questo documento contabile i primi mesi dell'anno, massimo giugno perché per noi se esistevano delle difficoltà successive poteva essere modificato attraverso una verifica di assestamento e si poteva cambiare in corso. Ecco quindi alcune riflessioni importanti che secondo noi vanno verificate già da subito e che noi come partito, come PD, faremo di tutto per il futuro per fare in modo che si ritorni a votare il bilancio di previsione all'inizio di ogni anno. Perché non condividiamo più quest'andamento, che tutte le cose avvengono perché così è. Non sono secondo noi valide queste impostazioni e tutti devono giocare la propria parte per fare in modo che non avvenga. Una serie di situazioni ci ha portato ad approvare il bilancio oggi. Lo diceva poco fa il Sindaco. Sul perché non abbiamo approvato questo documento prima, le risposte sono molteplici. Mancanza di linee di riferimento a livello nazionale, a livello regionale; può essere secondo noi. Mancanza di personale, non abbiamo il personale che può riuscire a fare questo lavoro nei tempi giusti; anche questo può essere. Mancanza di collegamenti politici – amministrativi, cioè capire quali sono le linee; può essere anche questo. Certamente tutto questo non può continuare. Il PD non è d'accordo su questo tipo di impostazione che si sta generando in Italia, è una situazione che va cambiata, anche perché, e qui sono molto chiaro, noi all'inizio dell'anno abbiamo approvato l'agenda 2014. È un'agenda politica istituzionale dove noi ci siamo imposti di realizzare alcune cose. Il programma politico amministrativo sulle cose da fare e speravamo che si andasse velocemente all'approvazione del bilancio di previsione 2014. Bastava prendere quei punti e attuarli con il bilancio di previsione. Adattarlo ai cambiamenti poi successivi, se era necessario, con gli assestamenti di bilancio. Con questo metodo di lavoro dovevamo procedere. Ma presi da diverse problematiche che sono accadute, eccoci qua. Speriamo quindi che il

prossimo anno potremo approvare il bilancio di previsione 2015 nei tempi giusti. Non dipende solo da noi ma da una serie di situazioni che, anche a livello nazionale, compromettono il lavoro. Quindi noi abbiamo detto che il bilancio di previsione 2014 si compone essenzialmente di spese correnti e vediamo quali sono; sono quelle dove c'è maggiore impegno e sono quelle sul personale, le bollette e così dicendo. e poi spese in conto capitale cioè opere pubbliche e mutui. Premettiamo che il pareggio di bilancio su entrate e spese, è di € 74.830.000,00. Sia per quanto riguarda le entrate sia per quanto riguarda le spese. Visto che parliamo della relazione dei revisori dei conti, il documento alla seconda pagina, parla di delibera di approvazione all'allegata relazione, quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per l'esercizio 2014, che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale. Quindi, va bene come mi ha ripreso il sindaco, stiamo parlando di un bilancio di previsione approvato dal collegio dei revisori. Anche se poi nella parte finale, l'ultima riga, nelle considerazioni sovraespresse il collegio esprime il seguente parere. Il collegio esprime il parere. Constatato il parere positivo dei revisori dei conti al bilancio di previsione, è necessario però fare alcune considerazioni di ordine politico. La prima già l'abbiamo fatta, il bilancio di previsione per il futuro deve essere votato entro il mese di giugno, almeno questo. Altrimenti non ha senso che si chiami bilancio di previsione. Per quanto riguarda le entrate, la Tari che è la tassa sui rifiuti, è pari a € 8.188.000,00; la Tasi di previsione che è un'entrata sui servizi indivisibili e la Tosap, quale tasse di occupazione degli spazi e delle aree pubbliche stimata intorno a € 439.000,00. Queste stime poi non risultano nei fatti. Quindi è necessario mettere in atto un lavoro di recupero, e cioè la lotta all'evasione. È necessario che si passi subito dopo ad un discorso di recupero di queste cifre. È necessario promuovere anche e portare a soluzione, così come stiamo facendo, rendere attivi gli strumenti amministrativi che producono lavoro, come quelli in campo urbanistico. Stiamo portando avanti i lavori per poter presentare alla Regione Lazio il piano regolatore generale. E quindi tutti questi strumenti devono rendere certezza affinché ci siano investimenti sul territorio. Un altro suggerimento che possiamo dare all'amministrazione è quello di promuovere consorzi di comuni limitrofi per realizzare servizi in comune, insieme, come nel campo dello smaltimento dei rifiuti, dei trasporti. Tutto questo per abbattere i costi dei vari servizi. Dobbiamo promuovere anche un'azione politica per riavere dalla Regione quanto abbiamo anticipato per realizzare per esempio le scogliere ed altri impianti pubblici. Su questo tipo di impostazione, il PD esprime parere favorevole con l'impegno che successivamente si faccia meglio. Nel senso che anche nelle grosse difficoltà dobbiamo essere ligi non solo al lavoro e alla presenza, ma anche e soprattutto per fare in modo che alcune attività amministrative producano gli atti in termini validi e veloci per poter fare in modo che ci siano le certezze verso i cittadini. E questo non solo per quanto riguarda i servizi, ma anche per quanto riguarda la produzione e la realizzazione di atti amministrativi importanti. È necessario che tutto questo venga realizzato in tempi brevi. La dichiarazione di voto la farò successivamente.

Presidente Loddo: Grazie consigliere D'Alessio. Invito i gruppi consiliari che non hanno fatto il primo intervento a farlo ora, perché poi andremo alla discussione degli emendamenti. Prego consigliere Crimaldi.

Consigliere Crimaldi: Grazie Presidente e buonasera a tutti. Come capogruppo dell'Italia dei Valori in questo consiglio comunale, è ovvio che portando io il bilancio di questo comune in aula, il gruppo è d'accordo al voto positivo. Però stasera qualcuno mi ha consigliato di non intervenire per non accendere gli animi. Però voi mi conoscete, sono sette anni che frequento questo palazzetto

comunale, cinque anni come assessore e due anni e mezzo come consigliere. Appiattirsi al sistema politico di altri partiti, non è stato mai il mio obiettivo. Io faccio politica, ho iniziato per scherzo con una associazione di volontariato al Cerreto, poi l'associazione è diventata un'associazione che salvaguardava i problemi del Cerreto e così via. Poi arrivò l'epoca di mani pulite e per scherzo dissi che ci vuole a far politica. A Ladispoli ci sono sempre le stesse persone che governano la città da anni. E quindi ho cercato di dare un rinnovamento al modo di fare politica. Per cinque anni come assessore ho cercato di dare il mio meglio prima all'amministrazione e ai cittadini cercando di portare a un certo livello l'amministrazione comunale. Ho ringraziato nel 2009 il Sindaco Paliotta che mi ha nominato assessore al bilancio perché se la storia di questo comune insegna molte cose. Prima la delega ai tributi, la delega al bilancio erano degli assessorati di serie C, nessuno li voleva anche perché preparare il bilancio era di competenza della ragioneria. I tributi erano in una situazione non florida. Però oggi, a distanza di sei anni, questo è il sesto anno che porto il bilancio in quest'aula comunale, già c'erano state delle avvisaglie l'anno scorso cercando di screditare l'operato del sottoscritto. Io sono fatto in modo strano. Se io ho qualcosa da dire vado dal collega e ne parlo. Adesso siamo arrivati a una situazione dove sul bilancio vogliono dire che è qualcosa che non va bene. Allora, prima sentivo il discorso dei revisori dei conti, dei debiti fuori bilancio, della Tari e della Tasi. Non mi so spiegare per quale motivo, a distanza di sei anni, qualcuno o alcuni consiglieri vogliono il bilancio. Ma io al sindaco gliel'ho detto. Io sono un uomo di fiducia tuo. Siccome il delegato, come ha detto sempre il consigliere Cagiola, è un uomo di fiducia del Sindaco. Quando non c'è più fiducia, il sindaco chiama e revoca la delega. Però non si fanno degli atti scorretti, come pure stasera la "polpetta" da un milione di euro. Io quando faccio delle dichiarazioni me ne assumo sempre la responsabilità non voglio fare polemica ma parlare del bilancio di stasera. Io voglio sottolineare che questo bilancio l'ho sottoscritto dal mese di luglio. Solo poi c'è stata una frenata che è quella della Tari. Altrimenti il bilancio si poteva votare benissimo entro il 30 giugno. La frenata sulla Tari sembrava strana la situazione anomala della Tari. Alla fine ho portato le mie motivazioni. Per quale motivo adesso il bilancio di questo comune, qualcuno prima parlava del giudizio dei revisori. I revisori hanno letto il bilancio, l'hanno sottoscritto ed hanno fatto delle considerazioni come tutti gli anni. Nelle considerazioni osservazioni l'anno scorso, se vi ricordate, c'è stata una forte discussione sui debiti fuori bilancio. Vi ricordate l'anno scorso i revisori che hanno allegato alla previsione di spesa 2013 quarantadue pagine di debiti fuori bilancio? Bene. Quelli erano dei (*incomprensibile*) fatti dai revisori dei conti. Però nel contesto, e al contempo avevano espresso lo stesso parere favorevole al bilancio. In sei anni il comune è andato sempre a migliorare sia per quanto riguarda l'avanzo di amministrazione sia con l'avanzo di cassa. Sono cambiate le norme in questi sei anni. Sei anni fa c'era Berlusconi e occorre sottolineare questo. Noi parliamo dei trasferimenti statali che mancano. E a quanto ammonta questa differenza tra il governo Berlusconi e il governo adesso di centro sinistra? Il problema grosso sono state le tasse sulla prima casa. Noi nel 2008, sull'Ici pagavamo solo il primo semestre del 2008. Poi dal secondo semestre, l'Ici prima casa non l'abbiamo pagata. Il Comune di Ladispoli, sono dati ufficiali del Ministero degli Interni, il totale del comune di Ladispoli nel 2008 era di € 5.240.000,00. Nel 2009 lo Stato trasferiva al comune di Ladispoli € 5.465.000,00. Nel 2010 lo Stato trasferiva al Comune di Ladispoli € 5.792.000,00. Nel 2011 € 5.589.000,00. Nel 2012 € 73.000,00. Quindi, € 5.500.000,00 in meno perché è stata ristabilita l'ex Ici chiamata Imu. Il comune di Ladispoli, per sottolineare le tasse che i cittadini non pagavano, aveva come introito dagli immobili patrimonio dei privati nel 2010 € 5.400.000,00; 2011 € 5.500.000,00; 2012 € 13... omissis....Però, chi mi conosce sa che on

ho mai dato la colpa al governo; la colpa è sempre dell'amministrazione che governa i cittadini perché il comune di Ladispoli non è un piccolo paese, siamo diventati una città. Poi, si parla sempre di spending review, però lo Stato queste chiacchiere non le ascolta. Lo Stato ci dice, tu comune di Ladispoli nel 2012 mi devi dare € 236.000,00. Nel 2013 me ne devi dare € 1.624.000,00. Ora, in previsione, perché prima il consigliere D'Alessio ha detto che il Ministero degli Interni ha fatto un decreto per lo spostamento della data di bilancio. A luglio noi non sapevamo, potevamo solo prevedere quanto lo Stato avrebbe chiesto al Comune. Oggi, se non cambiano un'altra volta le regole, dobbiamo dare € 1.802.000,00 come spending review. Questi sono dati che trovate nel bilancio. Come comune virtuoso c'è da chiarire. Perché molti confondono il comune virtuoso con le tabelle del Ministero e il comune virtuoso con quello che gli economisti dicono. Sono dati che il comune di Ladispoli, e lo voglio sottolineare perché da sei anni gestisco questo bilancio e mi occupo di 23.600 famiglie di Ladispoli. Nel momento in cui qualcuno dice che il comune di Ladispoli non è virtuoso e ci sono degli esperti economisti e giornali come il Sole 24Ore, noi siamo diventati il primo comune nel novembre 2011, di 328 comuni della Regione Lazio. Ma parliamo di studi di economia e non delle tabelle fredde del Ministero degli Interni e delle Finanze. Io l'altra sera, parlando di tributi, tutti stasera danno la caccia all'ufficio tributi perché in cinque anni questo comune non è che ha recuperato € 180.000,00 l'anno e questa era la media di Equitalia. Qualcuno si sta preoccupando forse di non far pagare i poteri forti di Ladispoli perché adesso andiamo a mettere mano sulla "ciccia" dei pagamenti che si devono fare per non incorrere nella scadenza dei cinque anni. Entrando nel merito del bilancio, nella previsione di bilancio i dati sintetici delle 41 pagine dei revisori dei conti, a pagina 7 leggo: per la previsione del quadro generale riassuntivo 2014, le entrate si prevedono in € 74.833.000,00 e come spese in € 74.833.000,00. L'anno scorso la previsione di spesa era € 76.073.000,00. Se si analizzano questi dati freddi, il comune di Ladispoli tra il 2013 e il 2014 ha una diminuzione di € 1.200.000,00 nella previsione di spesa. Però la previsione è fatta di dati. I rendiconti sono altri dati. Per i rendiconti, nel 2013 abbiamo detto avevamo previsto € 76.000.000,00 circa di previsione, nel rendiconto erano € 59.193.000,00. Quindi, dai dati tra la previsione e il consuntivo vi è una differenza notevole, e questo pure per gli altri anni. Io ho preso un bilancio che era tecnico. Ho cercato in tanti anni di spostarlo sull'attività politica a livello amministrativo. Adesso, abbiamo gettato le fondamenta, e ora dobbiamo chiudere la casa. Quindi, come dicevo l'altra sera bisogna migliorarsi. Adesso l'evasione e l'elusione sono in aumento perché c'è una profonda crisi. Quindi noi dobbiamo prevedere una proiezione sulle entrate diversa dall'anno scorso. Poi, entrando nello specifico sulla piattaforma dei tributi, siamo arrivati alle scadenze contrattuali delle varie società. Speriamo di gestire con una sola società la riscossione cercando di farlo nel più breve tempo possibile. Volevo ricordare ai cittadini che tra qualche giorno sarà pubblicato il bando di gara per la nuova tesoreria, quindi per la nuova banca che dovrà gestire i soldi di Ladispoli. Ribadisco che l'Italia dei Valori voterà a favore di questo bilancio. Grazie.

Presidente p.t. Ruscito: Grazie consigliere Crimaldi. Prego consigliere Ascitutto per il primo intervento.

Consigliere Ascitutto: Grazie presidente e buonasera a tutti. Sono veramente curiosa di sapere chi sono questi poteri forti consigliere. Per sei anni lei ha gestito il bilancio del comune di Ladispoli quindi si presume che lei per sei anni ha coperto i poteri forti. Mi sembra veramente una gravissima informazione. Che la chiarisca per la trasparenza di questo comune. Io quale opposizione avrei potuto pensare a tale affermazione, ma non può venire da parte di chi governa questa città. A

prescindere da questa brutta affermazione e dalla “polpetta”, io sono abbastanza sconcertata nel pensare che si possa discutere un bilancio in questa maniera. Io non sono esperta in bilanci, mi trovo in difficoltà e mi devo sempre fare aiutare di chi è più bravo di me. Ma ci sono alcune osservazioni su cui vorrei portare l’attenzione. È vero come diceva il consigliere Trani che non c’è autonomia senza risorse, ma è anche vero che non si possono tassare i cittadini con una pressione fiscale così alta. E questo è dovuto proprio al fatto che ci stanno congiunture economiche che sta attraversando il nostro paese terribili. Anche il consigliere Crimaldi ha fatto una giusta osservazione. Forse le entrate per il prossimo anno saranno ancora più esili a causa di questa crisi. Vede, sono delle cose che una brava amministrazione deve prevedere. L’amministrazione in tutti questi anni non è stata in grado di prevedere risorse, investimenti per abbassare queste tasse. Eppure governate da anni. Non bisogna arrivare all’emergenza per capire che bisognava agire prima affinché si potesse incontro ai cittadini. Un esempio tipico. Il banco che adesso è in funzione con la Ditta Massimi. I rifiuti dovevano essere una risorsa. Eppure se ne parla da anni. Non è demagogia dire come si può creare risorsa sul territorio. Non si può dire che non abbiamo avuto il tempo di investire. Sono vent’anni che si parla di come poter utilizzare queste risorse, e qui si arriva ad individuare la soluzione più drastica, l’aumento delle tasse. Non è questo il modo in cui si può gestire un comune, lavorare sempre in emergenza. L’amministrazione deve essere in grado di cambiare il sistema ma dipende da noi. Noi dobbiamo essere propositivi verso gli enti sovraordinati dove abbiamo i nostri referenti. Ma diamogli una mano a fargli capire cosa succede nel territorio. Loro parlano solo di cifre a livello virtuale ma i problemi grossi li hanno chi amministra, il Sindaco, la giunta, noi che dobbiamo controllare, che poi non abbiamo neanche gli strumenti per controllare. Noi siamo nell’era della tecnologia avanzata, e non abbiamo un software che non ci permette di controllare come sta la situazione di ogni contribuente. Questo è un fatto grave. E poi parliamo di “polpette”, di poteri forti. Mi dispiace, ma a volte si dovrebbero pesare le parole perché da fuori si possono interpretare in maniera brutta. Vorrei capire con un linguaggio molto più semplice e chiaro. Ci deve essere trasparenza. Volevo rispondere al Sindaco. Ma gli appalti di € 35.000,00 che vengono dati come contributo a un consorzio come Marina di San Nicola, ma perché non vengono dati anche al Consorzio Cerreto scusate? Eppure abbiamo l’erba alta, le strade che non funzionano. Lì non possono essere dati al consorzio Cerreto. E perché € 35.000,00 per gestire alcuni servizi? Ma è stata effettivamente portata a conoscenza di noi consiglieri comunali l’economicità che ci comporta e il vantaggio che noi abbiamo a dare questo servizio in gestione al consorzio Marina San Nicola? E poi perché non è stata prevista la stessa cosa per gli altri consorzi; esistono figli e figliastri. Se è economicamente vantaggioso allora perché non chiede agli altri consorzi di gestire alla stessa maniera? Eppure abbiamo grossi problemi negli altri consorzi e il Cerreto è un esempio. € 100.000,00 che sono stati messi in bilancio per pagare gli avvocati, io sono veramente curiosa di sapere cosa hanno fatto da quando sono stati nominati. Nel Cerreto sono state fatte riunioni, transazioni, chiusure per alcuni debiti? Io non lo so e vorrei chiarimenti in merito. Per ora mi fermo qui. Comunque se le cose stanno così, ci sono i poteri forti e oscuri, io non lo voto questo bilancio così com’è. Perché le affermazioni fatte prima fanno pensare che il mio voto sarà un no. Grazie.

Presidente p.t. Ruscito: Grazie consigliere Ascitutto. Risponde il Sindaco.

Sindaco Paliotta: Prima parlo dell’aspetto dei consorzi. Consigliere Ascitutto, ragioniamo. A San Nicola le aree verdi sono di proprietà del comune, mi segua su questo ragionamento. A chi? Ad un consorzio che deve dare € 2.000.000,00 al comune?. Allora a Sani Nicola sono da vent’anni di

proprietà del comune e le pagano i cittadini di San Nicola che ogni mese pagano una loro quota. Sul Cerreto, rimango senza parole. Il consorzio non c'è più, non ci risponde più. Diamo i soldi a un consorzio che deve dare soldi al comune? È stata già ampiamente fatta la verifica di quanto costano le aree verdi, quanto costa pulire la spiaggia e spazzare le strade. A San Nicola non viene fatta l'operazione di pulizia delle strade nonostante i cittadini paghino le tasse come gli altri. Quando magari avremo davanti, con una commissione ad hoc, le competenze dei proprietari degli impianti lei si accorgerà che in quella parte di comprensorio i cittadini preferiscono pagare di più, una tassa extra, per gestire il loro territorio. Magari fosse accaduto al Cerreto o al Miami. Al Cerreto non c'è più l'interlocutore, è scomparso. Noi mandiamo le lettere al consorzio Cerreto e tornano indietro. Intanto magari se avessero pagato forse non saremmo in questa situazione. Detto questo, mi dispiace fare qualcosa che non era mai accaduto. Consigliere Crimaldi, lei una spiegazione la deve dare. Siccome una stupidaggine come quella della "polpetta" sono sicuro che lei nemmeno la riuscirebbe a spiegare perché si è impiccato da solo in quel momento. Però fare andare avanti le cose per due – tre mesi e nessuno alla fine ha capito niente, qualcuno mi ha detto, spiegala tu, ma che devo spiegare visto che non ho capito nulla, e ci stanno giocando da due – tre mesi. Io ho sempre detto che a Ladispoli i poteri forti non ci stanno. Ladispoli è una città libera, e siamo liberi. Io i poteri forti non li ho mai visti, se lei li ha visti ce lo dica, oppure spieghi la frase. Fare atti per la città e sentirsi dire sui giornali certe cose che uno non sa nemmeno spiegare, io non lo so spiegare. Allora, se esistono gli incidenti verbali non c'è problema però la spieghi. Possono esistere gli incidenti verbali ma a me sulla spalla non ha mai bussato nessuno e non sono qui da ieri. E io penso che in questa città nessuno si è mai permesso di venire a comandare in questo consiglio. Il mio tono non è dettato da preoccupazione perché lo so che non esistono. Ma proprio perché non esistono figuratevi che fastidio sentire da mesi questa cosa che gira e rigira. Diciamo che stasera è stata detta una parola in più e basta.

Presidente p.t. Ruscito: Grazie Sindaco. Continuiamo con i primi interventi. Consigliere Cervo prego.

Consigliere Cervo: Grazie Presidente. Buonasera a tutti. Devo intervenire sulla questione del consigliere Crimaldi in quanto ha dato il voto favorevole per l'Italia dei Valori coinvolgendo anche un altro consigliere. Giunge rettifica e penso che sia doverosa. Noi crediamo nelle scelte di percorso e se così fosse, faccio presente una dissociazione personale rispetto all'aggettivazione utilizzata prima. Sicuramente è stata dettata da un'enfasi espressiva. Quindi se non lo rettifica, c'è comunque la mia dissociazione rispetto a questa affermazione. Detto questo, se io fossi a casa a sentire la radio, dopo tre – quattro minuti l'avrei spenta perché non appassiona per nulla il dibattito che è iniziato sin dai primi minuti. Io sono stato abituato negli anni passati, dove magari contava più la politica che il contrasto tra ragioneria e normativa. Il dibattito che abbiamo fatto in passato tra maggioranza ed opposizione era un dibattito dove si diceva, forse la posta che viene messa agli affari sociali è bassa rispetto alle esigenze del territorio. Forse la posta riservata alla pubblica istruzione è bassa rispetto alla qualità della scuola che vogliamo avere. Quindi il dibattito per me, per il Sindaco, per qualche consigliere d'opposizione che sta qui da oltre vent'anni erano basati su commenti sì aspri ma rivolti al benessere della città. Io non ho partecipato a nessuna commissione ma alcuni dati li ho visti. Sull'addizionale Irpef, c'è una discesa sistematica di € 200.000,00 a partire dal 2010. Se uno vuole leggere gli indicatori, si capisce che è una città che si sta impoverendo. L'Irpef è un'imposta che spetta a chi va a lavorare. Avendo questo trend negativo

degli ultimi tre- quattro anni, significa che veramente qua l'aspetto basilare è che si perdono i posti di lavoro. È questo l'aspetto di cui ci dovremmo occupare, e non dire se i revisori si sono sbagliati o meno sul fatto del controllo analogo. Sarà un fatto sicuramente grave, ma onestamente non mi appassiona. Così come non mi appassiona il bilancio, ma non per colpa di chi l'ha redatto o di questa amministrazione. ormai, è stato più volte ribadito. Quando si arriva a settembre per effetto di trascinalenti, di aspetti sovra comunali, diventa difficile programmare e forse fare i dibattiti a cui accennavo. Quando manca questo, manca la passione di mettersi con l'impegno a fare certe cose. Lo dicevo prima al consigliere Agaro mentre prendevamo un caffè. Forse nel bilancio degli ultimi anni manca quella visione, quel sogno che si ha all'inizio quando uno vuole governare la città e la vuole vedere crescere. Ma non è certamente una limitazione di questa mia amministrazione. è che ormai negli ultimi anni i tagli dei trasferimenti o le maggiori imposizioni, come le ultime rese note dove si annunciano ulteriori tagli sulle regioni e sui comuni sono insostenibili. Così non è possibile avere una visione programmatica di questo comune come di tutti gli altri. Non c'è più un comune dove il dibattito non viene attraversato da questa contrazione di risorse che si riversa su minori servizi. Io l'unico appello che ho sempre lanciato è che, nonostante ci siano queste riduzioni e contrazioni, noi dobbiamo cercare comunque di mantenere un livello alto di efficienza e efficacia dei servizi che offriamo. Concentriamoci sui più deboli e sulle risorse da destinare ai nostri bambini che sono il futuro. Tutto sommato questo bilancio tende a portare a compimento queste cose, quindi per quanto mi riguarda, ci riguarda, lo approviamo. Grazie.

Presidente p.t. tempore Ruscito: Grazie consigliere Cervo. Prego consigliere Crimaldi per una precisazione.

Consigliere Crimaldi: Presidente, per prima cosa chiedo scusa a lei e al sindaco perché nel mio intervento, l'ho premesso che sono un politico un po' strano e quando parlo cerco di dire quello che sento. Sull'espressione poteri forti Sindaco e consigliere Ascitto, io non intendo quei poteri che vengono da fuori come le banche e gli industriali. Volevo intendere che ci sono dei cittadini che sperano che l'amministrazione non mandi mai gli accertamenti. Non poteri forti ma pressioni forti. È la paura della pressione. Però l'altro fatto, quello della "polpetta", espressione uscita da un'intervista rilasciata a Baraonda il 15 settembre, è stata un'arrabbiatura del momento, sicuramente inopportuna. è come sono stato trattato. Però in politica per poter migliorare, il mio intervento era anche uno stimolo ad una discussione politica. Però quando dalla sera alla mattina, io mi sono sentito offeso, alla fine il tempo è galantuomo. Quando ho detto "polpetta" da un milione di euro, era riferito al milione di risparmio sulla Tari, ma senza allusioni a chi governa e sta in questo palazzetto comunale. Era una mia dichiarazione di quel momento. Poi qualcun altro sui giornali ha detto, Crimaldi si è già messo d'accordo perché ha alzato il tiro per chiedere qualche cosa. invece ho avuto segni di stima da ex assessori e consiglieri del PD che ringrazio perché io non sono attaccato alla poltrona e non alzo il tiro per avere qualche cosa. l'ho fatto con ingenuità ed ero arrabbiato. Poi vediamo se il sottoscritto può essere d'aiuto per questa amministrazione per altri due anni e mezzo. Ribadisco che con figure oscure in questo comune, non intendevo assolutamente questo. Tra parentesi per poteri forti intendevo la pressione fiscale che si potrà fare su alcuni cittadini che devono pagare parecchi soldi. Non ho mai minacciato nessuno né ho mai cercato di alzare il tiro. Grazie a tutti.

Presidente p.t. Ruscito: Grazie consigliere Crimaldi per la precisazione. Interviene il Sindaco.

Sindaco Paliotta: Effettivamente è un momento nel quale ogni tanto l'attenzione cala. Prima mi sono accorto che qualche consigliere non aveva seguito tutta la frase. Io ho visto persone che sono rientrate. Siccome ho seguito la frase dall'inizio, era letteralmente questo. Noi abbiamo recuperato una volta € 100.000,00 poi € 200.000,00, quest'anno abbiamo recuperato € 1.400.000,00 e nel discorso di Crimaldi è emerso chiaramente che forse c'è qualche potere forte che ha paura di pagare. Ora, è chiaro che messa così forse non era chiaro. Sono possibili contribuenti forti. Certo, giocate, ha detto così o no? No, ha detto i poteri forti hanno paura. Voi giratela come volete. Mi pare che quello che è avvenuto in questi anni è sotto gli occhi di tutti. Siamo passati da € 130.000,00 in un anno a € 1.400.000,00 di recupero. E noi stiamo facendo un altro passo avanti che ci permetterà di raddoppiare questa cifra. Quindi, a parte le espressioni, io accetto il chiarimento che ha fatto il consigliere Crimaldi.

Presidente p.t. Ruscito: Prima di passare ai secondi interventi, ha chiesto la parola il consigliere Fagnoli.

Consigliere Fagnoli: Grazie Presidente e buonasera a tutti. Non dubitavo della buona fede del consigliere Crimaldi quando ha fatto alcune affermazioni. Accetto molto volentieri quanto ha detto e non avevo dubbi. Conosco il consigliere Crimaldi da tanti anni, e conosco il suo spirito di abnegazione quando, tra parentesi, tira il carretto. Non scendo nel tecnico vista l'ora tarda e preso atto di quello che dice il consigliere Cervo che ha ragione quando dice che dopo tre o quattro minuti non ci sta a sentire nessuno. Non sono un tecnico. Io credo che questo bilancio sia discreto visti i tempi che corrono. Nella seduta precedente avevo fatto le mie congratulazioni agli uffici che hanno eliminato parte dei residui attivi e passivi. È un bilancio in linea con i tempi che corrono nella nostra Nazione. È un bilancio scarno e la relazione del Presidente Napolitano e di Renzi che sta cercando di fare sempre più spending review dalle regioni in giù ci fanno notare che purtroppo non saranno tempi floridi. Noi stiamo qui, ci ha eletto il popolo e faremo del nostro meglio. Credo personalmente in questo bilancio. Credo nel poter far bene. Io volevo essere solidale con il Sindaco all'inizio quando ha parlato della querela, cosa che io appoggio appieno. Personalmente nel mio spirito, non mi permetto mai di giudicare. Faccio un esempio. Se una settimana prima avessi preso un caffè con Totò Cuffaro, dico cose pesanti, o con il senatore Dell'Utri, non spettava a me giudicare quello che poi ha deciso la magistratura per loro. Il mio spirito non mi impone di giudicare nessuno. Però quando vengo tacciato come un farabutto, un mafioso, io rimango esterrefatto. Forse a Ladispoli si sta volutamente alzando questa pressione e ci si sta approfittando delle persone per bene. Invito tutti a confrontarsi con noi e a creare un percorso in maniera costruttiva che ci vedrà in campo i prossimi due anni e mezzo. Grazie.

Presidente p.t. Ruscito: Grazie consigliere Fagnoli. Iniziamo i secondi interventi. Prego consigliere Agaro, prego.

Consigliere Agaro: Grazie Presidente. io stimo tantissimo il consigliere Crimaldi, che ha fatto sempre un egregio lavoro nei sette anni in cui si è dedicato al bilancio. Però non ci lamentiamo di quello che diceva il consigliere Fagnoli o quello che ha detto il sindaco nell'intervento iniziale se poi qualcuno fa delle affermazioni fuori riga, quando un consigliere comunale, un delegato al bilancio, senza specificare, parla di "polpette" da un milione di euro, parla di poteri forti, e poi dice andiamo a "mettere mano sulla ciccia". Quindi o il consigliere Crimaldi specifica quello che vuole dire fino in fondo oppure non lo dice proprio. Perché così fa solo danni a se stesso, alla sua

amministrazione e alla sua maggioranza. Io non voglio fare come il Sindaco che l'ha bacchettata, non mi permetterei mai, anche perché lei è una persona che non merita di essere umiliata. Però, siccome noi svolgiamo una funzione importantissima che tra l'altro, specialmente per quanto riguarda l'opposizione coerente non ha nessun vantaggio ma tantissimi svantaggi, stiamo attenti a quello che si dice. Oppure, se ci sono delle notizie fondate, diciamolo fino alla fine, oppure diciamole nelle sedi opportune e non è sicuramente quest'aula. Si va in procura e si fa quello che c'è da fare. Quindi non confondiamo, e l'ho detto dall'inizio, Cagiola prima mi ha ascoltato perché ha iniziato la sua consiliatura minacciando denunce a destra e sinistra, poi ha capito che questa non era l'aula adatta. In quest'aula si fa politica, si discute, si può parlare di numeri, però il fatto che l'analisi politica del bilancio non può essere fatta è perché il bilancio di previsione che dovrebbe essere programmatico, lo si fa a fine anno. È all'inizio dell'anno che l'amministrazione propone al consiglio comunale quello che vuole fare durante l'anno e si fanno delle proposte, si aggiusta il tiro. A fine anno, un'analisi politica non si può fare assolutamente e il consiglio comunale viene esautorato dal potere di contribuire al bene comune. Ci riduciamo alla fine a parlare di questioni vacue che interessano poco ai cittadini. Il mio voto su questo bilancio, anche perché c'era la possibilità per questo comune, e consigliere Crimaldi questo non è un comune virtuoso altrimenti si approvava il bilancio all'inizio dell'anno. E ci sono stati dei comuni, come quello di Sesto Fiorentino che ha più o meno la stessa densità del nostro comune, che l'ha approvato a marzo. Sono stati poi fatti gli assestamenti, ma a marzo si è potuta fare una discussione politica che avrebbe appassionato i cittadini e i consiglieri comunali. L'invito che faccio io, come l'ha fatto il consigliere Trani l'anno scorso, è quello di approvare, speriamo, il prossimo bilancio di previsione all'inizio dell'anno rispettando il termine del 30 aprile, auspicando una discussione politica evitando interventi che nulla hanno a che fare con la politica e si riduce ad aspetti tecnici e contabili. Già è documento difficile, poi ci mettiamo a fare queste discussioni che allontanano ancora di più i cittadini dalla politica e poi hanno delle reazioni che sono incomprensibili. Comunque il voto da parte di Società Civile è negativo. Grazie.

Presidente p.t. Ruscito: Grazie consigliere Agaro. Prego consigliere Cagiola.

Consigliere Cagiola: Grazie presidente. Io credo che questa sera si stia arrivando alla resa dei conti. A giudicare dai vari interventi che ho sentito, direi che ne posso sostenere solamente uno a livello politico. Uno che è quello del consigliere Cervo al quale piace portare l'attenzione sul dibattito politico. Dibattito politico che non trova più oasi fertili da quando ci siamo lasciati infettare dai social network, dalle espressioni di singoli ex esponenti di partito, ex funzionari. Ci stiamo lasciando trasportare da una stampa, parlo di tutta la stampa, e da trasmissioni televisive che pongono l'attenzione sul politico che è un ladro, colui che detiene sempre la verità in tasca, chissà quali segreti possa mai detenere, che guadagna un sacco di soldi e che si fa la sua bella vita. Allora, signori, se noi usciamo da questa impasse dove qualcuno ad arte ci ha calato ampiamente, io non avrò più il piacere di fare quei bei discorsi politici anche con il consigliere Cervo, all'interno di quest'aula consiliare. Credo che se noi smettiamo di fare interventi politici, e di condividere la linea politica e mi piacerebbe tanto sentirla da qualche consigliere della maggioranza o da qualche assessore della giunta Paliotta, quali sono gli obiettivi di bilancio. Noi qui dentro possiamo anche dimmetterci. Far gioire qualcuno all'esterno che non vede l'ora di venire ad occupare questo posto, perché forse avrà qualche interesse personale e l'unico punto è far cadere l'amministrazione, non so con quali pezzi d'appoggio o con quali fantasie perverse. Nessuno si deve pregiare dentro

quest'aula come il migliore consigliere, il migliore amministratore, non esiste nulla. Esiste una squadra di sedici persone più il Sindaco, ed amministrare una città come Ladispoli con pochi consiglieri e tre assessori all'interno di una giunta con nessun dirigente d'ufficio ma abbiamo le posizioni organizzative, circa sedici, noi stiamo raschiando il fondo. Noi che siamo deputati all'interno dell'aula a tagliare le risorse per la città. Ma di che stiamo parlando? Noi ci siamo ridotti a vantarci di dire, stiamo tagliando gli sprechi. Ma dove sono questi sprechi che non c'è una lira per cavarsi un occhio? Se il grosso spreco sono € 80.000,00 del Gazzettino, tagliamo questa somma. E che ci facciamo? Andiamo sulle cose sostanziose. Qui per cambiare rotta, non ci vogliono i tagli come qualcuno ci sta facendo credere da una Comunità Europea che si è inventata delle direttive perverse. Dobbiamo parlare di ridistribuire i fondi. Se noi non cominciamo a parlare, come dice giustamente il consigliere Cervo, di distribuzione di fondi e capitali sui capitoli dove nelle commissioni si parli di indirizzo. Individuiamo tre cose. Gli sprechi come si tagliano? Mantenevamo cinque – sei capitoli di spesa? Non si possono più mantenere? Abbiamo il coraggio di dire in commissione e in consiglio comunale che non si possono più mantenere per i servizi sociali, per le scuole, per la sanità pubblica. E individuiamo due obiettivi invece che sei. Invece sindaco noi siamo deputati ad andare in commissione e dire, siccome qualche fenomeno ci ha detto di farlo altre cose. Visto che se ne sono sentite tante ne racconto anche io una. Qualche sera fa mi telefonò un grosso esponente politico e mi ha detto, senti che livello, il discorso era su quello scienziato di Monti che ci stava conducendo nel baratro. Era un grande livello perché a differenza di Berlusconi che ancora ha il coraggio di dire rimbocchiamoci le maniche e rilanciamo la piccola e media impresa, lui diceva no, hanno avuto troppo. Gli artigiani e gli operai devono lavorare fino a novant'anni, la sceneggiata del ministro che si mette a piangere dicendo a una persona che a sessantaquattro anni si è caricato le ballette di cemento sui ponti a dieci piani di altezza e gli dice lo devi fare per altri cinque. E noi dentro le aule di consiglio comunale a dire che dobbiamo tagliare gli sprechi. Allora, la gente oggi, è un mio parere, vuole risposare l'attenzione sul dibattito serio. Sulla capacità di dire come impostare il percorso di questa città, altrimenti andiamocene tutti da qua dentro. Vanno spese due parole su questo. Da quando ero assessore io sento la stessa cosa. ci auguriamo che il prossimo anno possiamo portare il bilancio a gennaio, febbraio, marzo. Poi, ad un certo punto lo Stato si inventa qualcosa e dice, in effetti dovete imparare a portare questo bilancio a febbraio – marzo. Ce lo devono dire loro, perché forse hanno preso quattro lauree. E invece deputiamo questi grandi indirizzi a questi grandi fenomeni che ci hanno portato fino ad ottobre in proroghe, esce un altro decreto del Governo che ci dice che entro novembre dobbiamo votare il preventivo. E ci credo. A dicembre che andiamo a votare. Però di fatto gestiamo un comune con i capitoli di spesa tagliati per dodicesimi, un comune che, come tutti i comuni di Italia, ormai è deturpato e i consiglieri comunali non hanno più il potere decisionale di nulla. Sindaco, questo va detto chiaramente. Quando il Governo lascia il dispositivo attuativo nelle mani dei comuni, si ricorda quando ci lamentavamo perché ci arrivavano pochi trasferimenti e noi chiedevamo al governo di aumentarceli. Senza dimenticare che la scorsa legislatura abbiamo fatto € 32.000.000,00 di opere pubbliche e siamo l'unico comune. Oggi invece noi dobbiamo fare i conti solo con le nostre risorse e questo va ribadito. Lo Stato se ne è lavato le mani e ha detto, intanto dovete rientrare degli sprechi e va bene; certo ci fossero tutti questi soldi da sprecare. Poi dice, dopo che sei rientrato degli sprechi, ti applichi le tue belle tasse per i tuoi cittadini nei cui confronti ci metti la faccia ogni cinque anni quando gli chiedi il voto. È questo che non funziona. Quando l'indice di gradimento dei sindaci, che prima erano i più acclamati, scende dalle stelle alle stalle è che

l'opinione pubblica ha ormai un'opinione negativa dell'amministrazione locale. Quando invece prima l'amministrazione locale era quella che gestiva le risorse come un padre di famiglia. Si diceva, a Ladispoli c'è bisogno di risanare le scuole e gli uffici pubblici, decidiamo tutti insieme in commissione e in consiglio e si usciva con una linea. Oggi non si può fare perché dovresti dire, per mettere a norma tutte le scuole di Ladispoli dovresti far pagare più tasse. Chi è che ha il coraggio oggi all'interno dell'aula di dire, devo aumentare le tasse perché devo mettere a norma gli edifici scolastici con la normativa antincendio? Nessuno. Concludo dicendo questo Sindaco. Credo che deve ritornare la volontà di sedersi qui. E se non siamo i primi a ridare dignità a questo posto, fuori c'è sempre qualcuno pronto a levarcela. Io faccio una raccomandazione senza fare nomi, a tutti i consiglieri comunali. Quando si sta seduti in aula, quando si è fuori per strada, anche se riceviamo un bel calcione che porta ad avere una reazione negativa, cerchiamo di contare fino a sessanta no fino a dieci. Cerchiamo di pesare le parole perché le nostre hanno un peso e una valenza. Sulla storia della "polpetta" i giornalisti ci hanno ricamato tre mesi. Se lo scopo era di mantenere l'attenzione dei cittadini sul bilancio ci siamo riusciti ma in negativo, perché perdiamo di credibilità se stasera si è usato un termine errato, e si capiva dall'intervento del consigliere dell'Italia dei Valori che ha un dissenso con un altro consigliere del suo gruppo, perché l'ha colpito in un paio di passaggi, che si chiariscano fuori dall'aula a tu per tu, poi con il sindaco e la maggioranza. Cerchiamo di rispettarci l'un l'altro. L'opposizione fa il suo mestiere, sta qui seduta a focalizzare parola su parola gli interventi, ed è giusto che sia così. chiudo l'intervento con questa raccomandazione. Sindaco, io le rivolgo un appello forte, motivato nel riportare il dibattito, nel riportare un nuovo indirizzo politico. Più che portare il bilancio a febbraio, che è la solita storia tutti gli anni, io dico Sindaco che mi piacerebbe sedermi a questo tavolo e dire, ci sono € 100.000,00 da destinare a, due punti, capitolo, e può essere la scuola, i servizi sociali, un'opera per la città. Ecco questo è il grande desiderio di un amministratore umile che viene qui a dibattere dopo una giornata di lavoro, per vedere quattro mesi dopo quell'idea realizzata. Nella scorsa legislatura più volte abbiamo improntato il lavoro con serietà, con attenzione, a volte aiutati dall'opposizione, e abbiamo tirato fuori un governo, discusso certo, che ha portato a uno sviluppo della Città che città a noi limitrofe ci invidiano. Non a caso il successo elettorale del secondo mandato del Sindaco è scaturito da una valutazione di quanto era stato fatto utilizzando quel tipo di politica che a me, al consigliere Cervo e molti altri, piacerebbe riportare all'interno di quest'aula e anche fuori sui giornali. Grazie.

Presidente p.t. Ruscito: Prego consigliere Penge.

Consigliere Penge: Questa doveva essere la serata più importante dell'amministrazione poiché si discute il bilancio. Tuttavia siamo arrivati alla macelleria, polpette, ciccia e così via. La questione è questa. Dovevamo parlare di cose importanti, dovevamo entrare nel vivo del bilancio come ha detto il consigliere Cervo. Fermo restando che lei non era in commissione e glielo dico io, qualcuno della maggioranza ci ha detto, non presentate gli emendamenti tanto non passano, questo per dire. Questa è diventata la serata dello scontro interno alla maggioranza. C'è un delegato che ha fatto la relazione sull'operato dell'altro delegato, quell'altro che gli risponde. Poi uno trascende nel parlare, perché c'è anche modo di dire le cose, bisognava dire, ci sono persone che non pagano le tasse, si rimodula il sistema e si fanno pagare tutti quanti. Modo semplice per dirlo senza arrivare ai complotti e ai poteri forti. Tolto questo, questa è diventata la serata dei problemi della maggioranza, e i problemi chiariteveli una volta per tutte. Mi piacerebbe anche ascoltare i consiglieri che vengono in commissione e attaccano, poi il giorno dopo vengono in consiglio oppure fanno gli articoli e si

vota il bilancio. Queste cose fanno divertire probabilmente qualcuno, a noi fanno piangere, però questi problemi vanno chiariti nella maggioranza. Dopodiché il discorso poteva essere ribaltato, perché quando uno fa politica deve anche avere il coraggio di dire che si sbaglia, e potevate dire, abbiamo sbagliato sul sistema della riscossione della Tari, ce ne prendiamo la responsabilità. Invece si tende a mascherare le responsabilità. Prima un consigliere diceva, la forma è anche sostanza. Se noi cominciamo a delegittimare anche le forme, come prima sul discorso dei revisori, finiamo tutto. È inutile che stiamo qui a votare la carta straccia. Siccome questo avviene molto spesso anche nelle commissioni, bisogna con serietà mettersi a tavolino e dire basta. Evitiamo questa ipocrisia, cerchiamo di risolvere i problemi della città che sono molti, soprattutto c'è tanta gente che perde il lavoro. Cerchiamo di indirizzare più risorse ai servizi sociali e entriamo nel vivo dei problemi. Di questi battibecchi la gente si è stufata. Anzi, ormai la gente viene qui avvelenata, se la prende con il personale agli sportelli. Noi dobbiamo essere lo specchio di questa città e deve brillare. Diciamo che occorre fare il possibile per evitare queste sceneggiate. Grazie.

Presidente p.t. Ruscito: Grazie consigliere Penge. Prego consigliere Cervo.

Consigliere Cervo: Una piccola dimenticanza nell'intervento precedente. Uno degli elementi che mi ha fatto venire pure stasera era quello di dire che nessun consigliere comunale si fa intimidire. Noi abbiamo letto, che qualcuno ha scritto di voler venire qui stasera e vedere chi votava il bilancio e poi fare le fotografie. Guardate, io stasera avevo da fare come sempre. Sono venuto proprio per sfidare questa cosa. e voglio combattere questo sistema intimidatorio. Fotografatemi e mettetemi sui giornali. Ed è uno degli aspetti che mi ha motivato a venire. Proprio per affermare che non ci intimidiscono, non abbiamo paura e sicuramente non sono questi i sistemi per fare politica a Ladispoli. Se io avevo rispetto per questa persona, dopo queste affermazioni non lo ho più. Se voleva venire a governare con questo sistema, ha sbagliato tutto. Noi stiamo qui, ci fotografassero pure, non abbiamo problemi ad approvare il bilancio che è talmente trasparente, non c'è nulla da nascondere. E poi un ringraziamento agli uffici. Li ringrazio e li invito a manifestare il 9 novembre contro questo governo che ha bloccato i contratti del lavoro pubblico. Vi aspettiamo in piazza. Grazie.

Presidente Loddo: Grazie consigliere Cervo. Per organizzarci, io direi molto brevemente questi ultimi interventi. Dopodiché iniziamo la lettura e la discussione degli emendamenti e poi molto velocemente il capogruppo fa la dichiarazione di voto. Prego consigliere Grandò

Consigliere Grandò: Grazie Presidente. molto velocemente. Io volevo rispondere con qualche flash agli interventi che ho ascoltato da parte dei consiglieri di maggioranza e in alcuni casi di opposizione. Partendo dai consiglieri Crimaldi e Cervo, io al pari del consigliere Agaro, ho una grande stima nei vostri confronti e l'ho sempre espressa. Però devo dire che questa sera purtroppo, se c'è qualcuno a cui dare risposte siete soprattutto voi due. Più che altro perché gli altri hanno fatto interventi che non ho proprio capito. Consigliere Cervo mi permetta di dire che da lei prediche non ne accettiamo, ma glielo dico in maniera passionata. Lei credo sia il consigliere più assente, forse si fa un consiglio su dieci, stesso discorso per le commissioni. Ma questo perché lavora lo sappiamo. Però poi viene qui e ci dice, io il bilancio lo voto, non lo ha neanche letto, lo ha detto prima, se riascolta così vediamo se ho sbagliato. Poi ha detto, però ho visto i dati sull'Irpef che denotano questo, il paese si va impoverendo. La discussione politica su i soldi da destinare nei capitoli, lei ha ragione perché è anche questo che compone una discussione sul bilancio. Ma è

chiaro che discutere su un bilancio di previsione ad ottobre, un bilancio di previsione dove tra l'altro sui vari interventi, non abbiamo ancora le cifre definitive. Perché le cifre possono anche essere spostate successivamente all'approvazione del bilancio. Quindi sarà magari nella sede di approvazione del consuntivo che potremo dare un giudizio sull'operato dell'amministrazione. certo, lo ha anche premesso all'inizio, anche da parte nostra risulta difficile presentare degli emendamenti a ottobre, novembre. È chiaro che la disponibilità dei capitoli è bella che finita. E quindi non possiamo andare a fare degli spostamenti magari, come diceva lei, maggiorare dei capitoli per i servizi sociali, per la scuola o quant'altro. Consigliere Crimaldi, mi dispiace per l'ultimo intervento che ha fatto, quando ha parlato dei poteri forti e che si va a toccare la "ciccia", perché sono sicuro che questa sua frase sarà ripresa nei prossimi giorni da i vari giornali, come è giusto che sia. Perché quando un consigliere comunale viene qui, dopo il trascorso che c'è stato, e dice una cosa del genere, credo che sia giusto che ci sia l'attenzione dei cittadini e degli organi di stampa. Poi avete cercato di aggiustare il tiro parlando di arrabbiatura, però è chiaro che una persona come lei, che si lascia andare a certe dichiarazioni, è abbastanza grave. Come diceva prima il consigliere Agaro, o ci dice fino in fondo cosa voleva dire oppure evitiamo di tirare il sasso e nascondere la mano. Altrimenti qui si lascia solo adito a chissà quale pensiero negativo. Io voglio credere nella sua buona fede. Ma qui non stiamo a raccontare barzellette. Consigliere Cagiola, nel suo intervento prima diceva, ormai qui non c'è niente da vagliare, non ci sono più soldi. È una considerazione fatta nel suo intervento. io volevo dire invece che per quanto ci riguarda noi crediamo che ci sia ancora la possibilità di tagliare. Non a caso tempo fa avevamo chiesto insieme a lei, che all'epoca era della nostra stessa opinione, che venisse istituita la commissione spending review. Se lei dice, non c'è niente da tagliare, che la facciamo a fare la commissione. Invece l'abbiamo chiesta perché siamo convinti di questo. Io già tempo fa, l'anno scorso, avevo presentato con la massima umiltà una serie di voci di bilancio, dicendo qui possiamo risparmiare tot, qui un altro tot e così via. La somma totale sarà magari di € 200.000,00 e non sarà sicuramente la cifra che risolverà i problemi economici del comune di Ladispoli, ma sono comunque delle cifre che danno un segnale. Non è che i segnali valgono solo quando li dà Renzi che parla di € 80,00 da dare alle mamme. I segnali li può dare Renzi a livello nazionale e li possiamo dare noi come politici locali a livello comunale. Per quanto riguarda la Tasi io credo, personalmente lo affermo perché lo penso, se noi domani dicessimo ai cittadini di Ladispoli, aumentiamo la tassa di 0.1 perché dobbiamo adeguare le scuole alle normative antincendio e quant'altro, credo che i cittadini per una volta sarebbero felici di pagare, perché almeno si dà la certezza di un intervento. perché tante volte si aumentano le tasse, si dice che le spese sono aumentate ma non si capisce con quei soldi cosa si va a fare, dove si interviene. Invece dire, ho aumentato perché devo fare questo, e dopo tot mesi c'è la certezza di avere un risultato, in quel caso credo che i cittadini sarebbero un po' meno arrabbiati di pagare le tasse. Tante volte uno paga e paga e poi non vede i risultati. Qui paghiamo la tassa sui servizi indivisibili e abbiamo un impianto di illuminazione comunale che lascia a desiderare. Dove cade un palo, e meno male che non è cascato in testa a nessuno, e non abbiamo € 1.500,00 per cambiarlo. Questo mi dicono i responsabili del servizio quando ci vado a parlare. Abbiamo le strade che sono quello che sono. Ecco perché i cittadini sono arrabbiati. Pagano una tombola di Tari e il servizio è quello che è. Avere la certezza che pagare corrisponde a uno standard di servizio che funziona, vedrete che qualche insulto in meno lo troveremo. Qualcuno ci insulterà comunque dicendo che è una grande famiglia, che non c'è maggioranza ed opposizione, ognuno dica quello che vuole, ma qualche insulto in meno lo troveremmo sicuramente. Grazie.

Presidente Loddo: Grazie consigliere Grando. Prego consigliere Ascitutto.

Consigliere Ascitutto: Grazie. Io penso che si possa votare un bilancio preventivo che abbia realmente una qualità di offerta e servizi che siano vantaggiosi per la cittadinanza con l'obiettivo di risparmiare sugli sprechi. Questo francamente non si è visto, quindi sintetizzo dicendo che un buon bilancio significa meno affitti d'oro, più proposte progettuali realizzabili e investimenti che non ci sono, che creano risorse vantaggiose e servizi reali per la città. Tutti gli aspetti positivi non li ho visti. Quelli negativi, costi onerosi sì. Quindi io concludo il mio secondo intervento con senso negativo su quanto è stato fino ad oggi proposto da questa maggioranza. Grazie.

Presidente Loddo: Grazie consigliere Ascitutto. Prego consigliere Fagnoli.

Consigliere Fagnoli: Grazie Presidente. faccio anche la dichiarazione di voto che non può essere che favorevole. Devo fare alcune piccole considerazioni. Io da qualche consigliere della minoranza ho sentito parole particolari come battibecco, pollaio, gioco delle tre carte, maggioranza disgregata, scissa, divisa. Ecco, posso dirlo, consigliere Penge che è un amico, la invito però anche a vedere oltre la forma anche la sostanza. Io l'ho invitato a vedere qualunque atto che non sia stato votato da questa maggioranza in toto. Quindi questa maggioranza c'è. Poi che ogni tanto nel percorso si possa commettere una piccola leggerezza va bene. Condivido appieno le parole del consigliere Cervo del suo ultimo intervento; devo dire anche che c'è stato anche un invito a cena per chi non vota questo bilancio. Quindi chi non lo voterà sarà invitato a una cena pagata probabilmente. Debbo dire che la sostanza di questa maggioranza va spedita e ogni atto è stato votato in toto, e ci tengo ad affermarlo. Grazie.

Presidente Loddo: Grazie consigliere Fagnoli. Passiamo all'analisi degli emendamenti. Dopodiché chiudiamo la discussione, si fanno le dichiarazioni di voto, si votano i singoli emendamenti e poi il documento finale. Io chiedo ai proponenti degli emendamenti di illustrarli al consiglio comunale. Sono sei emendamenti. Iniziamo con gli emendamenti che sono a firma del consigliere Trani. Prego.

Consigliere Trani: Il primo emendamento va a togliere dal conto 20.10.801 che è il capitolo II, € 15.000,00, ed è stato aggiunto al capitolo 20.10.85 impianti audio e altre attrezzature multimediali. Questi soldi servirebbero per la manutenzione dell'aula consiliare. Vengono tolti da manutenzione sede comunale. Manutenzione straordinaria sede edifici pubblico, quindi l'ente comunale e vengono da là e vengono aggiunti nel capitolo degli impianti audio e altre attrezzature multimediali. Servono essenzialmente per la manutenzione. Questo è il primo emendamento. L'altro emendamento, tolgo i soldi per le spese del gabinetto del Sindaco € 1.000,00 a rapporti con le comunità religiose. L'altro emendamento invece è un contributo regionale che abbiamo avuto, € 5.000,00 e vengono messi nel capitolo delle spese per le iniziative ludiche. È stato fatto per delle iniziative, delle manifestazioni.

Presidente Loddo: Questi sono a firma del consigliere Trani. Poi ci sono quelli a firma del consigliere Fagnoli

Consigliere Fagnoli: Grazie. un emendamento atto all'ottenimento dei certificati di prevenzione incendi per la sede comunale, almeno per iniziare il lavoro, e sono stati chiesti € 15.000,00 da decurtare sulla manutenzione pubblica illuminazione. Almeno € 15.000,00 per iniziare questo lavoro e rendere più sicuro il palazzetto comunale. Ottenimento certificati prevenzione incendi sede

comunale. Messa in sicurezza della sede comunale. Ci si sta lavorando da molto tempo però quello è l'ultimo documento che attesta che l'edificio è stato messo in sicurezza. I certificati, anche se manca poco, purtroppo non ci sono.

Presidente Loddo: C'è un altro emendamento che ha presentato il consigliere Palermo.

Consigliere Palermo: Buonasera. L'emendamento è per il piano di intervento per il diritto allo studio. Sono arrivati dalla Regione dei fondi pari a € 34.725,93. E sono stati divisi nei vari capitoli e sono andati quasi a pari e non vengono al diritto allo studio. Allora, la Regione ci ha dato, nel piano annuale degli interventi per il diritto allo studio dei fondi, e sono stati spesi e quindi sono andati a paro.

Ragioniere Arata: Allora, è un contributo di € 34.725,93 che è stato concesso dalla Regione Lazio per il diritto allo studio ed è stato distribuito su cinque capitoli per l'acquisto a fini didattici per la scuola materna, elementare, media e diritto allo studio istruzione superiore. Lo stesso importo è in uscita e lo stesso è in entrata. Approfitto anche per precisare una cosa, visto che qualcuno ironizzava su come erano stati fatti i prelievi. Si tratta di interventi finanziati con alienazioni. Se non si vende niente, sparisce tutto, entrata e uscita. Questo ci tenevo a precisarlo.

Presidente Loddo: Grazie. sono stati chiesti cinque minuti di sospensione dal gruppo PD. Il consiglio si aggiorna.

Sospensione del consiglio comunale

Alla ripresa dopo la sospensione

OGGETTO: bilancio di previsione esercizio 2014 – approvazione

Presidente Loddo: Riprendiamo le attività del consiglio. Chiedo al segretario di controllare il numero legale. Viene confermato lo stesso numero. Ho fatto illustrare gli emendamenti direttamente ai proponenti. Adesso chi vuole fare un intervento in merito ne ha diritto. Abbiamo numerato gli emendamenti. Emendamento numeri 1 presentato dal consigliere Trani per finanziarie la manutenzione straordinaria dell'aula consiliare che necessita oggettivamente oltre che di interventi sull'impianto audio, anche su il software, sull'applicazione tecnica e anche alcuni lavori edili perché ci sono delle infiltrazioni e dobbiamo rendere più accogliente questo posto non solo per noi ma per la città. Sostanzialmente impianto audio e altre attrezzature multimediali è inteso l'impianto dei microfoni e tutta la dotazione tecnica che sta nella sala. Poi, se avanzano soldi da quest'operazione, li destineremo a questi piccoli interventi manutentivi. No, non è quello il capitolo ma possiamo fare fino a novembre variazioni di bilancio. Voglio ricordare a tal proposito che noi stasera votiamo sia il bilancio che gli equilibri, quindi è un bilancio che già è stato verificato sotto la formula degli equilibri. Prego consigliere Grando.

Consigliere Grando: Su questo emendamento noi siamo contrari semplicemente perché la vediamo in maniera opposta. Facciamo prima gli interventi sulla manutenzione della sede comunale, poi se avanzano interveniamo sulle dotazioni. È vero che ogni tanto qualche microfono fischia ma alla fine problemi gravi non ne abbiamo mai avuti. Quindi per quanto ci riguarda la vediamo in maniera opposta. Grazie.

Presidente Loddo: Prego consigliere Agaro.

Consigliere Agaro: il consigliere Grandò parlava anche a nome del sottoscritto.

Presidente Loddo: Prego consigliere Cagiola.

Consigliere Cagiola: In sostanza l'emendamento è giusto. Ma noi volevamo fare un piccolo appunto. Guardate che con € 15.000,00, non ci facciamo nulla. € 15.000,00 se dobbiamo riparare il balconcino, ci vogliono € 15.000,00 di ponteggio. Se dobbiamo intervenire sulle infiltrazioni ci vogliono € 15.000,00 solo di ponteggio. Quindi se vogliamo fare veramente un emendamento, o si propone una cifra diversa trovando le coperture, oppure facciamo un emendamento diverso e destiniamo questi fondi a risolvere i problemi audio e tecnici dell'aula. E allora perché avete detto così?

Presidente Loddo: Scusate, io ho parlato dei piccoli interventi, non della ristrutturazione dell'aula consiliare. Tornando al discorso dell'impianto audio dove è stato fatto un emendamento, è vero che l'impianto audio funziona fra di noi, ma abbiamo problemi sia sulla trasmissione esterna, sia per quanto riguarda la registrazione che è diventato un obbligo di legge. In più di qualche consiglio abbiamo dovuto far fronte con altri mezzi per ottenere la registrazione e la messa in rete. Prego consigliere Ascani.

Consigliere Ascani: Il primo microfono da aggiustare è il mio. Io intanto vorrei esprimere le mie congratulazioni al capogruppo per l'intervento che ha fatto all'inizio del consiglio, perché secondo me è stato veramente un intervento giusto. Come partito di maggioranza abbiamo sempre una grossa responsabilità e i nostri interventi sono sempre diretti alla ricerca di andare avanti e guardare oltre. Però abbiamo detto questo sera che dobbiamo migliorarci. Allora parlo dopo. Sull'emendamento siamo favorevoli come Partito Democratico.

Presidente Loddo: Grazie consigliere Ascani, solo perché era fuori tema. Altri interventi? No. Allora, sottopongo al voto del consiglio comunale l'emendamento così come illustrato dal consigliere Trani, letto da me in aula e discusso. Chi è favorevole? 1,2,3,4,5,6,7,8,9,10,11,12,13,14 favorevoli. Chi è contrario? 1,2,3. Nessun astenuto. Approvato. Allora, un altro emendamento presentato dal consigliere Trani prevede di levare € 1.000,00 dalle spese di gabinetto del Sindaco per aggiungerle ai rapporti con le comunità religiose. Interventi? Prego consigliere Agaro.

Consigliere Agaro: Grazie. volevo sapere per comunità religiose cosa si intende. In generale o sono state individuate? Siccome siamo a fine anno si sa già. Comunque noi siamo favorevoli, sia Forza Italia che Società Civile. Anche se si tratta di una cifra esigua. Considerando anche che il gabinetto del sindaco più che un gabinetto è un salone, c'era più possibilità di attingere. Grazie.

Presidente Loddo: Prego consigliere Ascitto.

consigliere Ascitto: Grazie Presidente. se quest'emendamento fosse solo per la Chiesa Cattolica sarei d'accordo. Il fatto che non viene specificato non va bene. Comunque la cosa più importante è che venga destinata all'educazione alla pace. No, non sono razzista però insomma. Il gruppo Nuova Ladispoli è pienamente d'accordo.

Presidente Loddo: Grazie consigliere Ascitutto. Altri interventi? No. Sottopongo al voto del consiglio l'emendamento presentato dal consigliere Trani e così come letto e discusso. Chi è favorevole? Unanimità dei presenti. L'emendamento è approvato. Passiamo all'emendamento numero 3 presentato dal consigliere Trani che prevede di prendere € 5.000,00, contributo regionale attività culturali e spettacolo e spenderle per spese per iniziative turistiche. È un contributo che ha finalità d'uso e deve essere destinato a questo. Se non ci sono interventi andiamo al voto. Chi è favorevole? Unanimità dei presenti. L'emendamento è approvato. Passiamo all'emendamento numero 4 presentato dal consigliere Fagnoli che consiste nel sottrarre € 30.000,00 alla manutenzione straordinaria pubblica illuminazione, e li mettiamo in ottenimento certificazione prevenzione incendi sede comunale. Interventi? Prego consigliere Grando.

Consigliere Grando: Noi siamo contrari all'intervento non perché non vogliamo la giusta certificazione per la sede comunale, ma perché crediamo di tutti e due capitoli necessitano di somme ulteriori rispetto a quelle che anno. Io poco fa parlavo proprio dell'illuminazione pubblica dicendo che l'impianto è carente, ci sono non so quanti pali da sostituire e non viene fatto per mancanza di fondi, e magari sarebbe il caso di attingere da un'altra parte. Quindi per quanto ci riguarda non votiamo a favore.

Presidente Loddo: Prego consigliere Agaro.

Consigliere Agaro: Solo per specificare che sono due interventi che riguardano la sicurezza. Però l'intervento sull'illuminazione pubblica ha una platea maggiore e quindi a parità serve maggiormente ai cittadini rispetto alla certificazioni incendi del comune che comunque è importante. Grazie.

Presidente Loddo: Grazie consigliere Agaro. Consigliere Ascitutto prego.

Consigliere Ascitutto: Il gruppo consiliare Nuova Ladispoli considera ambedue essenziali e necessari per la sicurezza. Però non si possono sottrarre dei fondi alla pubblica sicurezza dell'illuminazione pubblica. Voto contro. Grazie.

Presidente Loddo: Prego consigliere Ruscito.

Consigliere Ruscito: Realtà Nuova sarebbe stata favorevole a quest'emendamento se i soldi fossero stati prelevati da altri capitoli. Per questo motivo non voteremo a favore.

Presidente Loddo: Non ci sono altri interventi. Sottopongo al voto del consiglio l'emendamento così come illustrato dal consigliere Fagnoli, letto da me e discusso in aula. Chi è favorevole? 1,2,3,4,5,6,7,8,9,10,11 favorevoli. Quanti contrari? 6. Nessun astenuto. L'emendamento è approvato. L'emendamento numero 5 è quello proposto e illustrato dal consigliere Palermo e praticamente andiamo a finanziare il piano annuale degli interventi sul diritto allo studio con contributo regionale. Interventi? Prego consigliere Ruscito.

Consigliere Ruscito: Soltanto per capire se il diritto allo studio, abbiamo ripartito i soldi in altri capitoli o è la stessa cosa, quindi dei sottocapitoli? Mi spiego meglio. Sono arrivati € 34.000,00 per il diritto allo studio. Ha un suo capitolo nel bilancio sì o no? In entrata? Capitolo unico e poi è stato suddiviso in cinque sottocapitoli. Non avevo capito questa cosa. grazie.

Presidente Loddo: non ci sono altri interventi. Sottopongo al voto del consiglio l'emendamento così come relazionato e discusso. Chi è favorevole? Unanimità dei presenti. L'emendamento è approvato. Allora, solo per i capigruppo, come prevede il regolamento, per la dichiarazione di voto e poi il voto. Capogruppo o suo delegato. Prego consigliere Ruscito.

Consigliere Ruscito: Diciamo che questa sera siamo stati un po' costretti a fare emendamenti costituiti da piccolissime somme. Di politica ce n'è stata poca questa sera come è stato ribadito da altri consiglieri. Non ci sentiamo a nostro agio in una politica di questo tipo, che non è certo quella dell'amministrazione comunale che può fare degli sbagli, ideare delle cose che possono essere o meno condivise, ma litigare sul nulla come questa sera, effettivamente non ci piace. Noi per protesta nei confronti di chi ci ha ridotto in questa situazione, quindi mi riferisco ai livelli governativi, non locali, noi questa sera non parteciperemo alla votazione.

Presidente Loddo: Altri interventi? Prego consigliere Ascani.

Consigliere Ascani: La premessa l'ho già fatta. Però dobbiamo dirlo, lo accennava il capogruppo, la necessità di approvare un bilancio preventivo per il 2015 nei primi mesi. Sappiamo perché non lo abbiamo fatto quest'anno. Quindi qual è l'elemento di novità che proponiamo per il prossimo anno. Per il prossimo, di cambiare un po' metodo e anche sbagliare, ma approvare un bilancio preventivo, come alcuni comuni a noi simili, proviamo a sperimentare quest'altro modo, con qualche rischio in più. Essendo il prossimo il quarto dei cinque bilanci preventivi che andremo ad approvare nella nostra legislatura, noi chiediamo il coraggio di provarci. Parallelamente, anche a creare in questo poco che abbiamo, analizzare gli sprechi, quel poco dobbiamo concentrare a farlo entrare in un circuito di meritocrazia. Quindi dove si è visto che chi con meno ha portato di più rispetto al passato, venga premiato anche con strumenti di bilancio. Questo è fondamentale per il Partito Democratico. Un'ultima precisazione, questa personale, nei confronti del consigliere Crimaldi ed ho considerato eccessivo il giudizio sul consigliere e gli voglio rivolgere un messaggio di solidarietà. È vero, dobbiamo stare tutti più attenti, ma lo dobbiamo essere anche nel non diventare giudici perché se quello è lo strumento vale per tutti questo discorso. Io credo che il buon padre di famiglia si vede più con il buon esempio e con i fatti che con le indicazioni di buoni consigli. Quest'aspetto è fondamentale e serve il contributo da parte di tutti e dobbiamo essere moderati anche nei giudizi. Il Partito Democratico tutto è solidale in questo, e voto favorevole. Buon lavoro a tutti.

Presidente Loddo: Consigliere Agaro.

Consigliere Agaro: Grazie Presidente. un bilancio in cui il suo quid pluris, il suo strumento qualificante è la pressione fiscale, Imu, Tasi, addizionale Irpef, Tari e via dicendo. dove si notano dei fondi, delle risorse a favore di un consorzio piuttosto che un altro. Un consorzio che strade dissestate e un consorzio che ha delle strade che somigliano quasi ad autostrade. E invece di aiutare i più deboli, si aiutano i più forti. Quindi un bilancio nettamente di squilibrio per le varie esigenze della città e dei quartieri, non può che meritare un voto contrario da parte di Società Civile. Grazie.

Presidente Loddo: Grazie consigliere Agaro. Prego consigliere Penge.

Consigliere Penge: Io condivido in pieno quello che ha detto il collega Ascani fermo restando che lo anticipai io qualche anno fa, e l'amministrazione non l'ha mai fatto. Anticipare i bilanci comporterebbe notevoli vantaggi per il comune fermo restando che dopo bisognerebbe fare della

variazioni ma è un aspetto accettabile. Il problema consigliere Ascani è che il sindaco ha detto che ora creano una nuova tassa e quindi già è entrato in una fase negativa e il prossimo bilancio lo faremo nel dicembre 2015. Detto questo, consideriamo questo bilancio totalmente negativo. È vero che si da sempre la colpa ai governi, mancano i soldi, però noi pensavamo che poteva essere modulato sulla tassazione in maniera diversa, si potevano fare i famosi scaglioni, potevano aiutare in maniera maggiore le fasce più deboli. E si è creato un grosso squilibrio, soprattutto per quanto riguarda le ultime tasse e l'amministrazione ha ammesso che ci sono stati degli errori. Fermo restando che venerdì molti in maggioranza, tra cui il delegato ai tributi, hanno detto che questa amministrazione manca di programmazione ed è quello che ripeto da tanti anni. Quindi il nostro voto non può che essere contrario.

Presidente Loddo: Grazie consigliere Penge. Prego consigliere Ascutto.

Consigliere Ascutto: Grazie Presidente. Viste le mie motivazioni espresse nei precedenti interventi, la tassazione alle stelle, la pressione fiscale troppo alta e non equa; per una situazione locale difficile, io esprimo voto contrario a questa previsione di bilancio. Grazie.

Presidente Loddo: Grazie consigliere Ascutto. Prego consigliere Palermo.

Consigliere Palermo: Io mi aggrego completamente a quello che ha detto il consigliere Ascani nei riguardi del consigliere Crimaldi. Noi lo appoggiamo in pieno. Però io vorrei anche rivolgere un monito a tutti noi consiglieri perché se anche noi continuiamo a parlare sempre di quello che si è detto qui dentro, anche di un minimo errore nel modo di parlare, siamo noi i primi ad alimentare queste cose e portarle all'esterno. Quando già il consigliere ha chiarito la sua posizione è inutile continuare in questo modo. Io volevo rifarmi anche al discorso del taglio dei servizi sociali. Noi nei servizi sociali abbiamo tagliato tantissimo. Mantenere i servizi in una situazione di crisi è veramente disastroso. Comunque abbiamo cercato in tutti i modi di rispondere a tutti i bisogni dei cittadini. Viste le riduzioni che sono state fatte a livello nazionale verso gli enti locali, quello che noi abbiamo potuto tagliare nell'ultimo periodo è stato il massimo. Quindi il mio voto è favorevole su questo bilancio.

Presidente Loddo: Grazie consigliere Palermo. Prego consigliere Cervo.

Consigliere Cervo: Per essere coerenti, giacché noi quando discutemmo un paio di mesi fa sulle farmacie, io e Crimaldi ci astenemmo. Quindi il punto di caduta che noi individuiamo nel bilancio è la non possibilità di utilizzare quei soldi. Pensiamo tutt'oggi che con € 1.000.000,00 – 1.200.000,00 potevano essere fatte delle strade. Quindi l'unico punto di caduta in un bilancio di programmazione è che noi potevamo avere un posto di quell'importo. Mi dispiace. Poi ci si lamenta che non si riesce ad essere coerenti e trovare risorse per le infrastrutture. Da ragione a noi dire che se noi avessimo venduto quella farmacia potevamo fare i pali della luce, l'aula consiliare e pure qualche strada. Questo è per noi l'unico punto di caduta che troviamo nel bilancio. Però tutto sommato va bene così. potrebbe certamente essere uno stimolo per l'anno prossimo, anche perché alla luce degli ulteriori mancanza di trasferimenti futuri, credo che le risorse possono venire da quel segmento. Io credo che Ladispoli non può rimanere ferma così. ha necessità di un investimento per le infrastrutture. Noi crediamo, in carenza e in assenza di altre idee, quello poteva essere un settore dove prendere. Noi avevamo una fonte non indifferente di finanziamento per le infrastrutture. Comunque il voto è favorevole.

Presidente Loddo: Consigliere Fagnoli.

Consigliere Fagnoli: Grazie Presidente. il mio voto, come dicevo poc'anzi, è favorevole. Ho la certezza che ci sarà un veloce recupero da parte degli uffici e delle nostre società che devono espletare il recupero dei residui attivi che attingono a milioni di euro, così da poter mettere un argine a continuare quest'amministrazione. grazie.

Presidente Loddo: Consigliere Fierli.

Consigliere Fierli: Grazie. Ho votato bene visto che i microfoni non funzionano. Per quanto riguarda il bilancio, è un bilancio come diceva il consigliere D'Alessio, preventivo a tre mesi dalla fine dell'anno crea delle difficoltà enormi. L'altra questione è che il governo non ci dà grandi vantaggi o ci suggerisce buone manovre per prevenire una spesa. Ogni anno cambiano le tasse e prevenire una spesa non è facile. Questo è un dato di fatto che fa capire che è un bilancio in difficoltà. Ci sono determinate questioni come potrebbero essere anche un'imposta di soggiorno che il comune non ha e potrebbe essere interessante. Ci sono anche altre possibilità come i contributi da parte degli organismi comunitari, cercare di guardare al di là per trovare entrate. Ci sono soluzioni per trovare entrate nel comune ma ci sono anche soluzioni difficili per quanto riguarda le uscite. Si raccomanda di costituire un fondo per le spese legali in caso di contenzioso. Ci sono norme che regolano la spending review, quando ai comuni vengono tolti molti soldi. Per quanto riguarda quello di cui si è parlato a lungo questa sera, mi è dispiaciuto sentire consiglieri che parlavano fra di loro su una posizione. Le tasse non è detto che siano una cosa negativa. La parola tassa significa anche dare un servizio. Forse le imposte sono cosa diversa. ma dire tasse può voler dire anche garantire servizi. La certezza è data dal servizio. Ricordiamo sempre, per quanto riguarda la pressione fiscale, che l'Italia è al primo posto nel mondo. Quindi non è solo il comune di Ladispoli. Il voto sarà favorevole e aggiungo che è sicuramente possibile migliorarsi. Per Ladispoli Città il voto è favorevole. Grazie.

Presidente Loddo: Essendo terminate le dichiarazioni di voto, il Sindaco chiude la discussione e poi passiamo al voto.

Sindaco Paliotta: La discussione fatta in due serate ha una pecca. La parte iniziale che è quella propositiva è stata un po' dimenticata e poi si dovrebbe passare alla discussione sui punti e diventa più critica che di sostegno. Ad esempio non abbiamo elencato questa sera gli investimenti che provengono dalle alienazioni di beni per € 2.500.000,00; ci sono e sono tanti. Ci sono opere che hanno ripreso perché i finanziamenti già c'erano; ci sono € 800.000,00 su strade e marciapiedi. Come ad esempio non ho ricordato, visto che si parla sempre di tasse, che quello che è toccato ai comuni italiani, noi non abbiamo aumentato l'acqua, non abbiamo aumentato la mensa scolastica e il trasporto scolastico. Non dimentichiamole queste cose. Eppure diamo servizi in questi settori di altissima qualità. Ci sono problemi evidenti. Vi faccio vedere questa pagina dove si dice: tasse e multe non incassate, mancano all'appello 70 miliardi tra comuni e regioni. Io lo dico perché ogni tanto quando si parla sembra che Ladispoli sia un'anomalia. L'articolo dice: per i comuni sono 33 miliardi di euro, per le province 7 miliardi. Cioè i soldi che si mettono in bilancio. Quando il consigliere Crimaldi ha detto che bisogna mordere, è questo che bisogna mordere. Sapremo che domani ci saranno altre interpretazioni, ma è questo che bisognerebbe mordere. Quando si parla di problemi e questo giornale dice che sono 70 miliardi di cassa che vengono da multe e imposte che

vengono iscritte, e di queste i comuni ne incassano meno della metà, e questo accade da tutte le parti. Sono sempre soldi che dai cittadini devono venire. Detto questo, un altro chiarimento. Volevo dire al responsabile finanziario, siccome ogni tanto torna questa cifra, un bilancio da 74 milioni, vogliamo dire che i soldi che realmente entrano quanti sono? E non quelli che entrano e escono. Sono 32 – 33 milioni. Altrimenti qualcuno va a dire che il nostro bilancio in previsione si è raddoppiato. Gli altri sono soldi che entrano e escono e non hanno valenza. Concludo sulla mancanza di programmazione. Chi viene dopo dovrebbe informarsi meglio, chiunque sia. Vent'anni fa, anzi diciotto anni fa, questo comune non aveva le cose fondamentali e le scuole erano in affitto. Dopo diciassette anni questo comune può guardarsi intorno e chiedere qual è il comune che è andato più avanti del nostro. Ad esempio abbiamo programmato, e con le scuole non siamo più in affitto. Vogliamo parlare di depurazione? A noi la depurazione costa, però esce acqua trasparente come quella che è in queste bottiglie. Ci sono comuni che non hanno fatto queste cose e mandano acqua –fogna nei fiumi, e quando fanno il bilancio non si trovano quattro milioni di mutui da pagare. Ragionate su queste cose. È vero che noi paghiamo rate per quattro milioni ma abbiamo fatto scuole, ponti, fogne cose che gli altri non hanno fatto. E poi organizzano feste più grandi delle nostre. Io voglio ringraziare chi ha lavorato al bilancio. Da quello che è stato preannunciato l'anno prossimo o al massimo fra due anni, si andrà ad un bilancio di cassa. Quindi quello che entra si spende; se non entrano soldi non si spendono. E uno il bilancio lo può fare pure a gennaio, ma se i soldi non entrano non si spendono. Comunque, grazie a tutti voi che avete partecipato alla discussione che comunque si è mantenuta nella correttezza e dobbiamo avere vanto di questo nei confronti dei cittadini.

Presidente Loddo: Grazie Sindaco. Terminata la discussione, sottoponiamo al voto del consiglio comunale il punto avente ad oggetto: bilancio di previsione esercizio 2014 – approvazione. Chi è favorevole? 1,2,3,4,5,6,7,8,9,10,11 favorevoli. Quanti contrari? 4. Nessun astenuto. Dobbiamo votare l'immediata esecutività. Chi è favorevole? 11 consiglieri. Chi è contrario? 4 consiglieri. Nessun astenuto. Il punto è approvato. Il consiglio comunale è chiuso.

